IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 358. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 28 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Tipografia: *C. Chauret* - Redattore-gerente: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 150 L. 10 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Finanza Cronaca comm.* 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

L' " affidavit „ in Germania

(Il pubblico ci ha tedenco).

(N) **Berlino**, 23. — Già si comincia a sentire la benefica efficacia dell'*affidavit*, sei settimane prima del pagamento dei *taglandi* del genuaio. Anzi, ne siamo a tale buon punto che, se oggi il governo italiano, per un caso qualunque, permesse a revocare il decreto, non ne sentirebbe per una volta tanto, alcun danno.

In passato non era davvero così. V'erano banche primarie, che ogni giorno dal loro corrispon*denti* e da quelli di Trieste specialmente — e per ragioni ovvie a capirsi — ricevevano telegrammi annuncianti migliaia e migliaia di tagliandi della rendita italiana.

V'erano personaggi di molta considerazione nostri si peritavano di farli incassare all'estero, per perseguitare l'oggetto. Ora, quest'anno, tali telegrammi sono completamente mancati.

Quale altra guadagni per l'applicazione dell'*affidavit*, il governo italiano, solo a metà di gennaio sarà possibile precisare, ma fino da questo momento si può prevedere che, mentre prima trequinti dei tagliandi erano incassati all'estero, quest'anno non se ne incasserranno nemmeno due quinti.

Per qualche tempo si fece correre la voce che a causa dell'*affidavit*, molti possessori tedeschi di rendita italiana si erano indotti a vendere i loro titoli. Bisogna non conoscere il *rentier* tedesco per credere a ciò: egli non si è mai lasciato, nè mai si lascerà indurre da formalità *burocratiche* a disfarsi di un titolo, quando il suo valore sia sicuro.

L'Italia può star tranquilla su ciò: nemmeno cinquanta franchi della rendita italiana saranno venduti, tanto più perchè per gli acquisti fra rappresentanti italiani e i più forniti *portatori* tedeschi, le facilità sono state ridotte al minimo.

Che i meglio informati e più esperti possessori di carte italiane non si sorprendano, nè cadano in panico, se negli *affidavit* che seguiranno l'approvazione dell'*affidavit* che parte per un istante in conseguenza di *pena*, la spesa di quattordici milioni e mezzo circa, la quale in questi giorni per disciplinare le modalità dell'*affidavit*, le quali sarebbero state ritenute a Berlino eccessivamente vessatorie.

Ci mancano gli elementi per un qualunque giudizio ma evidente nostro debito scadente la cosa al ministero del Tesoro, e della cosa si è quelli facilmente possano, senza danno degli interessi italiani, essere adottate onde il risultino del provvedimento sia attenuato.

Imperocchè, se è giusto e doveroso che l'Italia si preoccupino come sono, non è giusto nè doveroso che il provvedimento assuma proporzioni esagerate, che non si possano più rimediare.

Egli è perciò che, partigiani dell'*affidavit*, non abbiamo mai cessato di chiamare in queste colonne che in una applicazione assai temperata da tutte le maggiori agevolezze onde la lealtà della banca e dei banchieri vi insistano ogni più che mai.

Ecco, intanto, il programma che giriamo all'on. Ministro del Tesoro, con preghiera di provvedere, se gli parrà del caso, a ridurre sollecitamente le modalità dell'*affidavit* prima che il timedio giunga tardivo, ovvero in caso contrario, se le cose non ritirà appoggiate a serie ragioni, di disporre onde le cose siano messe al loro posto, i dubbi dissipati e le esagerazioni ricondotte nei loro giusti termini.

(N) **Berlino**, 27, ore 16,52. — Gli ordini di rendita di consolidato italiano sono numerosi tanto per conto di Parigi quanto per conto di case locali.

La formula della scheda stampata per l'*affidavit* ha indispettito questo mercato.

Si nota che essa esigevale ad un vero giuramento che nessun banchiere può coscienziosamente prestare.

Infatti si era sempre ritenuto bastare una dichiarazione che le cartelle presentate per la riscossione degli interessi appartenessero a clienti loro.

Il malumore del mercato si ripercuote sui titoli, ch'era già basso, come pure la lira da quando ebbi anni a questa parte, e sui prezzi di riporto, che toccano il 6 1/2 per cento.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 27, ore 15,15. — Il *Figaro* annunzia che il Re di Serbia è atteso nel mese di febbraio a Biarritz, per far visita a sua madre l'ex Regina Natalia.

(N) **Tunisi**. — Il Re di Grecia ha conferito al Bey il gran Cordone dell'Ordine del Salvatore.

(N) **Londra**, 27, ore 14,25. — La Principessa di Galles e le sue figlie s'imbarcheranno, durante il mese ventaro, a bordo dell'*yacht* reale *Osborne*, per una crociera sul litorale mediterraneo.

(N) **Berlino**, 27, ore 16,40. — Il Granduca di Assia e sua sorella, la principessa Alice, sono ritornati da Kiel dove hanno passato le feste di Natale, ospiti del Principe Enrico di Prussia.

(N) **Londra**, 27, ore 13,20. — Il signore e la signora Gladstone hanno passato le feste di Natale a Brighton. Sono attesi di ritorno oggi.

Il problema della colonizzazione interna

Un primo tentativo riuscito.

Con la legge del 21 febbraio 1892 per l'alienazione del bosco Monte-Ilo in provincia di Treviso, il legislatore si proponeva di fare un primo passo nella via della colonizzazione interna e, senza abbandonare affatto gli studi, destinò a così provvedere intanto le terre demaniali di quel bosco.

Il Monte-Ilo è diviso in due parti: l'una, la più vicina agli abitati, da ripartirsi fra le famiglie povere degli agricoltori del prodotto del bosco: l'altra da dividersi in piccoli lotti e da alienarsi al miglior offerente.

Il prezzo della vendita dovrà esser versato in sposita cassa, i capitali della quale, letratte le spese di esecuzione della legge, serviranno a fare anticipazioni ai quotisti, nel periodo dei sei anni durante i quali essi possiederanno la quota a titolo di salito gratuito, per metterli in grado di provvedere alla coltiva- delle terre e di acquistare scorte vive e morte.

Alla fine del sessennio i concessionari che avranno messa a coltura la quota, la quale in tale periodo di tempo dovrà essere almeno, saranno riconosciuti come proprietari di essa.

La cassa di prestanze agrarie sarà a quell'epoca liquidata ed i capitali di essa serviranno ad aumentare il fondo destinato alla colonizzazione interna.

Fu provveduto così a migliorare nel tempo stesso le condizioni economiche e morali della popolazione agricola, la quale nei Comuni che circondano l'antico foresto, tanto più che i lavoratori potranno trovare proficua occupazione anche nei lavori di trasformazione della parte del Montello soggetta a vendita.

Al lavoro di applicazione della legge fu posto mano con alacrità: già furono formate dalle mezzelle del bosco 24 concessioni, 1200 circa, corrispondenti al numero delle famiglie degli attenti poveri iscritte alla Rappresentanza dei Comuni interessati in apposita lista, e già si è compiuta la semina del primo anno e del secondo per uno dei Comuni interessati, quello di Nervesa. Il sorteggio tuttavia con manifesta generale soddisfazione, in ordine perfetto e la popolazione inneggiò al Re ed al Governo.

Anche l'opera di delimitazione dei poderi in cui deve essere ripartita l'altra metà del bosco è ben avviata e, prima che venga la vendita di questi ordinerà presto e potrà così entrare in funzioni la Cassa di prestanze agrarie.

Quanto ai risultati, di cui essenzione è grumi un fatto compiuto, trasformerà così un numero non indifferente di piccoli proprietari in proprietari.

Non sarà inutile rammentare che lo stesso scopo si propongono le leggi demaniali dell'Austria-ungheria meridionale, all'applicazione delle quali si intende tuttora, ed in forza delle quali dal 1890 a tutto il 1892 furono distribuiti fra cittadini poveri e piccoli proprietari circa 250 mila ettari di terreno.

Col progresso di legge sui domani comunali che pende dinanzi al Parlamento, il governo del Re avrebbe con sollecitudine ed in modo consimile la questione dei domani, alla quale si collegano grandi interessi sociali e politici, ed a rendere più agevole il cammino ai concessionari delle quote, autorizzandoli a costituirsi, in ciascun Comune, in ente cooperativo.

IL PROGRAMMA FINANZIARIO

Ha fatto il giro dei giornali di provincia la notizia che ai Ministeri del Tesoro e delle Finanze si occupano di questi giorni per disciplinare le modalità dell'*affidavit*, le quali sarebbero state ritenute a Berlino eccessivamente vessatorie.

Ci mancano gli elementi per un qualunque giudizio ma evidente nostro debito scadente la cosa al ministero del Tesoro, e della cosa si è quelli facilmente possano, senza danno degli interessi italiani, essere adottate onde il risultino del provvedimento sia attenuato.

Imperocchè, se è giusto e doveroso che l'Italia si preoccupino come sono, non è giusto nè doveroso che il provvedimento assuma proporzioni esagerate, che non si possano più rimediare.

Egli è perciò che, partigiani dell'*affidavit*, non abbiamo mai cessato di chiamare in queste colonne che in una applicazione assai temperata da tutte le maggiori agevolezze onde la lealtà della banca e dei banchieri vi insistano ogni più che mai.

Ecco, intanto, il programma che giriamo all'on. Ministro del Tesoro, con preghiera di provvedere, se gli parrà del caso, a ridurre sollecitamente le modalità dell'*affidavit* prima che il timedio giunga tardivo, ovvero in caso contrario, se le cose non ritirà appoggiate a serie ragioni, di disporre onde le cose siano messe al loro posto, i dubbi dissipati e le esagerazioni ricondotte nei loro giusti termini.

(N) **Berlino**, 27, ore 16,52. — Gli ordini di rendita di consolidato italiano sono numerosi tanto per conto di Parigi quanto per conto di case locali.

La formula della scheda stampata per l'*affidavit* ha indispettito questo mercato.

Si nota che essa esigevale ad un vero giuramento che nessun banchiere può coscienziosamente prestare.

Infatti si era sempre ritenuto bastare una dichiarazione che le cartelle presentate per la riscossione degli interessi appartenessero a clienti loro.

Il malumore del mercato si ripercuote sui titoli, ch'era già basso, come pure la lira da quando ebbi anni a questa parte, e sui prezzi di riporto, che toccano il 6 1/2 per cento.

Di alcune importazioni in Inghilterra

Il R. Consolato italiano a Londra, richiama l'attenzione dei nostri commercianti, sopra alcune speciali importazioni che potrebbero utilmente tentarsi di qui. Non ci stancheremo mai dal ripetere che il mercato inglese è un mercato aperto ad ogni genere, dato che la domanda si rivolga principalmente ai prodotti del suolo, possa combattere e vincere le concorrenze.

Il rapporto consolare che ci sta innanzi e che porta la data del novembre scorso, cita fra le prime importazioni da tentarsi utilmente da noi, i tartufi, i funghi e le ortaglie.

I tartufi più tosto giungono in Inghilterra dalla Francia, specialmente da Périgord. Vari esportatori italiani di conserve in scatole, inviarono alcuni anni fa, dei campioni di tartufi, ma non riuscirono ad articoli di mercato inglese.

Francheremente la spesa di ritentare la prova, tanto più che le migliori qualità di tartufi valgono al prossimo circa lire 5,30 in ora per scatola di latta della capacità di un *pint*, pari a litri 0,56793, contenente in peso circa una mezza libbra inglese di tartufi; ossia grammi 226,76692.

Non così dicasi in caso prive e processiche ignoto in Inghilterra. Sono gli alberghi e le trattorie che ne fanno il più gran consumo.

I prederli, come si è detto, sono i francesi. Ma è noto che grandi quantità di tartufi sono esportati dal Piemonte in Francia, ove vengono poi preparati per l'esportazione con quell'arte squisita, nella quale i francesi sono maestri.

Anche il consumo dei funghi è andato da alcuni anni generalizzandosi in Inghilterra, sviluppando un vero commercio nuovo, del quale ha sopato trar profitto la Francia. Nei dintorni di Parigi i funghi sono coltivati artificialmente su vasta scala ed esportati in Inghilterra in quantità considerevoli. Sono una vera specialità per uso di tavola. I funghi di qualità meno scelta, che vengono poi conservati, o trasformati in salse, provengono da altri luoghi e sono sempre ricercati sul mercato di Londra, freschi, essiccati o in conserve di latta.

Da qualche tempo però ne prendono cura anche gli agricoltori inglesi che una volta li trascuravano e l'estate sono il raccolto dei funghi fa tanto abbondante che trasportavansi a Londra a tonnellate.

Altre importazioni che potrebbero farsi da noi sono gli ortaggi, fra cui il primo posto è occupato dalle patate. Nella fine di gennaio la Francia le patate nuove a primaticcie sono foraite al mercato inglese dell'isola di Malta.

Questa stagione assai dura di rado oltre la metà di maggio, ma è effettuata in quantità enormi. Delle migliori qualità di patate maltesi, più da otto o novecento carratelli, casse e cassette, si vendono in meno di una settimana, in un solo mercato, all'asta.

Dopo la prima spedizione di Malta, seguono quelle di Lanzarota, delle Canarie, dell'Algeria, del Belgio e della Germania.

Anche l'Italia avrebbe campo di aprirsi un grande commercio in patate coll'Inghilterra, ben inteso se i produttori italiani sapranno fa gli buoni affari inviando patate inglesi da seme in Sicilia verso la fine di autunno e riceveado poi le consegne di patate primaticcie sul principio di primavera.

Le cipolle sono tutte importate in Inghilterra dall'estero. Se ne sbarcano migliaia di tonnellate in una settimana, nei porti di Londra, Goole, Irvinsdo, Hull, West Hartlepool e nei porti minori della costa orientale.

Le cipolle sono coltivate dal Baltico al Danubio, e ne giungono persino dall'Ungheria. Cresce rare rapidamente l'importazione dalla Spagna ed i prezzi hanno subito grandi ribassi.

I cavoli esteri sono poco apprezzati nei mercati più importanti, ma quelli venduti nei quartieri poveri della città prosperano quasi tutti dall'Olanda. Pure giungono pure i cavolfiori, ma le qualità scelte sono di coltura francese. Buona vendita hanno anche i broccoli importati, ma in quantità limitatissime.

In continuo aumento è il consumo del sedano; però è quasi tutto prodotto in Inghilterra e se ne importa pochissimo. Ma di tutti gli ortaggi il pomidoro è quello che ha ottenuto il più repentino e straordinario favore. Quindici anni or sono era positivamente abborrito: ora anche la classe più povera ne fa consumo. Da cinque a sei mila casse furono talvolta vendute all'asta in poche ore in un sol centro. Si può calcolare approssimativamente che al presente la vendita è salita a diecimila casse, ove anni sono non giungeva che a cento.

I pomodori francesi importati, si coltivano nel discreto di Bordeaux. Recentemente si è fatto il tentativo di importarne dal Capo di Buona Speranza, ma senza successo. Benchè trasportati in camere frigorifiche, i pomodori furono trovati guasti e invendibili.

Al principio d'anno l'inattività compare sul mercato inglese, proveniente dall'Algeria, via di Parigi. E' venduta a prezzi altissimi.

Gli asparagi arrivano costantemente in quantità enormi dalla riviera e dal sud della Francia. Arrivano pure asparagi sgagnuoli ma non in grandi quantità. I mazzi di asparagi debbono essere ordinati in panieri, reste e gabbie aperte, perchè questo delicato vegetale richiede aria fresca e buona per conservarsi in condizione di vendibilità.

Altri ortaggi ricercati, e provenienti dall'Algeria, da Madera, dal Capo, dalle isole Jersey e Guernesey, ecc., sono i fagiuoli, detti *french beans*, le lenticchie primaticcie, gli spinaci, ecc.

Il rafano giunge in gran parte per la via di Amburgo, ordinate in mazzi, che sono poi imballati in botti. Lo smercio di questo vegetale è in aumento. Anche qui ha avuto vinto la ripugnanze della popolazione inglese. Tuttavia è venuto in quanità considerevoli nel mercato di Covent Garden.

Dieci tonnellate furono talvolta poste all'asta in un solo mattino. E' consumato quasi esclusivamente dalla popolazione estera ed è spedito principalmente dall'Italia, Francia e Spagna.

In generale può dirsi che gli ortaggi primaticci, o fuori stagione, sono di esportazione francese ed arrivano dall'Africa per la via di Parigi. I francesi proiprgono colla massima gelosia questo commercio, ed impediscono in ogni modo che gli importatori si mettano in diretta comunicazione coi coltivatori.

In proclusioni fine e delicate nessun paese fiora può avvicinarsi alla Francia.

I nostri orticultori in Italia potrebbero certamente produrre questi squisiti ed apprezzati ortaggi, soprattutto i primaticci, per l'esportazione, ma possano o no, è un fatto doloroso che sul mercato inglese non se ne vedono di origine italiana.

Certo il suolo dell'Algeria sarà assai favorevole alla coltura di ortaggi finissimi, ma i nostri prodotti sarebbero se non sorpassarli, almeno rivaleggiare con essi.

All'Italia, piese eminentemente agricolo, cocca di entrare nella gara, per riforaire il mercato inglese.

E' già avviato un commercio considerevole coll'Italia, in fatto di conserve, fra le quali le principali sono le acciughe adottate dall'Inghilterra, i pomidori interi, sbucciati ed in conserva, albicocche ed altri frutti in sciroppo.

Estate pure un estroso commercio in nova, barro, pollame, formaggio, paste alimentari ecc., tutti prodotti di pronta vendita, purchè la qualità sia buona e il prezzo conveniente.

Ora una nuova e grande via potrebbe aprirsi all'importazione dei nostri ortaggi, e scopo appunto di questi brevi cenni è far rilevare quanto sarebbe facile ed utile iniziare un tale commercio, con la prospettiva quasi sicura di non indifferenti guadagni.

Economia e Statistica

Le Casse postali di risparmio in Italia.

Al fine ottobre 1893.

Libretti in corso in fine settembre .	N.	2.708.740
Libretti emessi nell'ottobre		24.338
	N.	2.733.068
Libretti estinti nell'ottobre		8.407
Erano **accesi** al 31 ottobre libretti	N.	2.724.661
Credito dei depositanti in fine ott.	L.	890.589.339 13
Depositi dell'ottobre		18.176.296 68
	L.	388.765.635 81
Rimborsi dell'ottobre		21.199.894 59
Rimanenza al 31 ottobre .	L.	377.565.741 22

Foraggi e burro italiani all'estero.

Il Museo Commerciale di Milano comunica:

1. che a Mersiglia possono attualmente trovare collocamento il fieno da fr. 11 a fr. 12,50 al quintale e la paglia da fr. 7 a 7,75;

2. che alla sua sede è visibile il capitolato d'appalto, che avrà luogo l'8 marzo ventuno a Batavia, per la fornitura di 26,000 kg. di burro all'Amministrazione militare delle Indie Olandesi.

Il commercio internazionale francese

In uno dei precedenti numeri abbiamo pubblicato le cifre dimostrative del movimento commerciale francese durante i primi undici mesi del 1893 in paragone del corrispondente periodo 1892.

Il *Temps* fornisce oggi questi maggiori particolari che riguardano particolarmente gli scambi della Francia con i diversi Stati dei due mondi e che ci pare prezzo dell'opera riprodurre a complemento opportuno delle notizie commerciali già pubblicate:

Importazioni

	1893	*1892*	*Differenza*
	milioni di lire sull. di lire		1893
Inghilterra	454.221	479.538	— 25,317
Germania	100.837	99.054	+ 1,783
Belgio	366.492	354.931	+ 11,561
Svizzera	60.617	84.956	— 24,339
Italia	132.502	116.355	+ 6,147
Spagna	201.004	251.868	— 50,901
Turchia	97.592	107.169	— 9,577
Stati Uniti	294.910	491.230	— 196,320
Brasile	63.158	73.159	— 10,001
Rep. Argentina	161.035	165.865	— 4,830
Totale	2.122.368	2.424.052	— 301,684
	Esportazioni		
Inghilterra	874.532	953.988	— 50,756
Germania	368.488	318.919	— 15,431
Belgio	454.482	460.285	— 6,803
Svizzera	128.962	207.801	— 79,439
Italia	119.213	114.448	+ 2,286
Spagna	104.991	131.159	— 19,668
Turchia	50.831	55.126	— 4,795
Stati Uniti	174.962	227.104	— 47,142
Brasile	73.144	63.869	+ 8,819
Rep. Argentina	54.580	54.617	— 351
Totale	2.325.410	2.543.778	— 218,369
Totale gen.	4.447.778	4.967.831	— 520,053

Risulta da questo quadro che, durante i primi undici mesi dell'anno corrente, l'Inghilterra, la Svizzera, la Spagna, la Turchia, gli Stati Uniti, il Brasile e la Repubblica Argentina, hanno importato meno dalla Francia, che durante il periodo corrispondente del 1892; d'altra parte le importazioni dalla Germania, dal Belgio e dall'Italia sono in leggiero aumento.

La coltura del tabacco in Germania.

Secondo una relazione ufficiale tedesca nel 1893 vi erano nell'impero germanico 141,775 coltivatori di tabacco, la superficie dedicata a questa coltura è stata di ars 2,930,838.

Per la Prussia toccano 82,479 piantatori, di cui 45,805 nella Prussia orientale, 10,074 nella Slesia, 5855 nel Brandenburgo, 6186 in Pomerania, ecc.

Seguono il Baden con 32,653 coltivatori di tabacco, l'Alsazia e Lorena con 11,936, la Baviera con 6911, il Wurtemberg con 1,000 ecc. In questa alla superficie coltivata è tabacco la Prussia ne aveva 481,244 are, di cui 207,144 nel Brandenburgo, 101,859 are in Pomerania, 44,732 are in Annover, 16,777 in Slesia, 15,000 nella Prussia orientale, ecc.

Al Baden toccano 662,610 are, ossia il 25 per 0/0 di più che per tutto il Regno di Prussia, are 210,107 alla Baviera, 112,639 are all'Alsazia e Lorena, 28,881 al Wurtemberg.

L'aumento del terzeno coltivato a tabacco in confronto al 1882 è stato per il 1893 di are 19,148 per la Prussia, di are 24,631 per il Baden, di are 9761 per la Baviera; per tutto l'impero tedesco sarebbe quindi di are 52,423, ma si riduce a soltanto 47,792 are, giacchè in altri Stati è un po' diminuita la superficie dedicata a questa coltura.

In media per un coltivatore di tabacco dell'impero tedesco toccano are 10,8, della Prussia are 8,8, della Baviera are 15,2, del Wurtemberg are 8,8, del Baden are 18,5 e dell'Alsazia e Lorena 9,5 are.

Per i fatti di Aigues-Mortes

(N) **Angoulême** 27, ore 11,10 — Il conte Durando, giunto qui da Marsiglia, per seguire i dibattimenti del processo per i fatti di Aigues-Mortes, si recò questa mattina a far visita al prefetto della Charente, al quale disse: " Io sono venuto qui, mandato dal mio Governo, per seguire i dibattimenti allo scopo di assicurarmi che nei tristi avvenimenti di Aigues-Mortes i miei compatriotti italiani non avevano mancato ai doveri loro imposti dalla ospitalità. Sono lieto di potervelo dire, attinchè non si possa prendere argomento allo scopo della mia venuta in questa città. Qualunque altra interpretazione data alla mia presenza alle udienze sarebbe inesatta. "

— *Ore 14,50* — Davanti alla Corte di Assise è incominciato il processo per i fatti di Aigues-Mortes.

Compariscono 36 imputati, di cui 16 francesi ed uno italiano.

I francesi sono: Giuseppe Francesco Constant, Giovanni Ronet, Florentino Blanc, Filippo Bufard, Maria Alfredo Ribleaux, Gedeone Salutier, Francesco Jouzet, Pietro Bernier, Giovanni Vidal, Felice Loitz, Lazzaro Bonugo, Giacomo Le Clesch, Stefano Antonio Decanasse, Luigi Nouvet, Augustin Cantier e Joseph Philiberto Barbier.

L'italiano è Giovanni Giordano, il quale ha per difensore l'avvocato Guillibert di Aix.

Il console generale d'Italia a Marsiglia, comm. Durando, assiste alle udienze.

Sono citati 70 testimoni.

Il consigliere Aubin, presidente la Corte di Assise. Funziona da pubblico ministero il procuratore generale della Repubblica Alphandery.

Vi sono 15 avvocati difensori.

Assiste all'udienza un pubblico numeroso.

Sono presenti nel banco della stampa una quindicina di giornalisti.

Gli accusati sono seduti in due banchi fuori della gabbia.

Sono costituiti da sei gendarmi.

— *Ore 14,30* — La Corte entra alle ore 11,30.

Dopo l'appello degli imputati, fatto dal presidente, si procede all'interrogato dei giurati.

Si passa poi a sono rimasti dalla difesa e cinque dal pubblico ministero.

Letto l'atto d'accusa si fa l'appello dei testimoni.

Se mancano cinque, fra cui il signor Lucino Rouget.

Il procuratore generale domanda che il processo contro Giovanni Giordano, accusato dal Rouget stesso di aver tirato una fucilata contro un italiano, venga rinviato ad altra sessione.

Malgrado l'opposizione della difesa la proposta del pubblico ministero viene approvata e il Rondet viene fatto ritirare dall'aula.

Al tocco cominciano gli interrogatori degli imputati da quello dell'italiano Giovanni Giordano.

Esso consta di aver preso parte alle zuffe.

Nega però di esser stato alla testa dei dimostranti e dichiara che si trovava in istato di ubbriachezza.

Giordano nega di aver attentato alla vita del gendarme Mundes.

Narra l'attacco avvenuto alla Fangouse da parte dei francesi e dice di aver ricevuto il tetto della casa in cui gli italiani si erano rifugiati e lanciavano su di loro ogni sorta di proiettili.

Non riconobbe allora e non riconosce ora nessuno.

Fuggito dalla Fangouse, fu raggiunto dai francesi, bastonato e lasciato per morto sulla strada.

Fu poi raccolto da uno che passava e inviato all'ospedale, dove, appena guarito fu arrestato.

Dalla lettura dei documenti riguardanti Giordano risulta che in seguito ad una condanna per furto, subita, egli era stato espulso dalla Francia e ci era rientrato violando il bando.

— *Ore 15,50.* — Si procede all'interrogatorio di Giuseppe Francesco Constant di Aigues-Mortes.

Egli accusa Giordano di essere stato alla testa degli italiani e di aver tirato una fucilata contro un italiano, venga rinviato ad altra sessione.

Malgrado l'opposizione della difesa la proposta del pubblico ministero viene approvata e il Rondet viene fatto ritirare dall'aula.

Al tocco cominciano gli interrogatori degli imputati da quello dell'italiano Giovanni Giordano.

Esso consta di aver preso parte alle zuffe.

Nega però di esser stato alla testa dei dimostranti e dichiara che si trovava in istato di ubbriachezza.

Giordano nega di aver attentato alla vita del gendarme Mundes.

Narra l'attacco avvenuto alla Fangouse da parte dei francesi e dice di aver ricevuto il tetto della casa in cui gli italiani si erano rifugiati e lanciavano su di loro ogni sorta di proiettili.

Non riconobbe allora e non riconosce ora nessuno.

Fuggito dalla Fangouse, fu raggiunto dai francesi, bastonato e lasciato per morto sulla strada.

Fu poi raccolto da uno che passava e inviato all'ospedale, dove, appena guarito fu arrestato.

Dalla lettura dei documenti riguardanti Giordano risulta che in seguito ad una condanna per furto, subita, egli era stato espulso dalla Francia e ci era rientrato violando il bando.

— *Ore 15.

Art. 12 — La Banca d'Italia può eseguire le operazioni delle quali è incaricata dal Tesoro dello Stato, e per conto di queste, alle condizioni stabilite d'accordo col Consiglio superiore.

Art. 13 — La Banca d'Italia può assumere l'esercizio delle Ricevitorie provinciali delle imposte dirette.

Norme per le operazioni.

Art. 14 — Le cambiali ed assegni bancari da ammettersi allo sconto devono essere regolarmente bollate, avere una scadenza non maggiore di quattro mesi, ed essere munite di due o più firme solidali di persone o ditte notoriamente solventi.

I buoni del Tesoro, le cedole e le note di pegno, di che al n. 1 dell'art. 12 della legge 10 agosto 1890, non possono essere sconta'i a una scadenza maggiore di quattro mesi.

Art. 15 — Le cambiali pagabili nelle città ove la Banca non ha una Sede, una Succursale od una Agenzia, possono essere prese in sconto per l'incasso ad un corrispondente scelto dal Consiglio superiore.

Art. 16 — Il Consiglio superiore può ordinare che cessino le condizioni del contratto e la durata, che non potrà superare i sei mesi.

Le anticipazioni contro pegno di titoli del debito pubblico dello Stato e di Buoni del Tesoro a lunga scadenza si fanno in ragione di quattro quinti del valore dei titoli depositati, raggiagliato a non oltre il corso medio del giorno precedente a quello in cui è fatta l'anticipazione, purchè non ecceda in alcun caso il valore nominale.

Quelle contro pegno di titoli, dal quali lo Stato garantisce il rimborso del capitale ed anche il solo interesse, di cartelle fondiarie e di titoli pagabili in lavoro d'opera o consegna garantiti da Stati esteri, saranno effettuate in ragione di tre quarti od in misure meno elevate, secondo le valutazioni.

Quelle sotto Buoni del Tesoro a lunga scadenza possono essere consentite per tre quarti, non oltre i due terzi del valore, quelle contro pegno di fedi di deposti nei magazzini generali legalmente costituiti, dei depositi francati e di cedole in corso e in soli, per non più di due terzi del valore della merce che rappresentano; quelle contro pegno di certificati di deposito di spirito e di vino, per non più della metà del valore dell'alcool e del cognac depositato.

Il valore delle merci, di che nel precedente capoverso, deve essere accertato da mediatori designati dalla Banca.

Art. 18 — I titoli nominativi depositati alla Banca, sui quali si sono fatte anticipazioni, devono essere muniti di dichiarazione di cessione rilasciata nelle forme di legge.

Art. 19 — Chi riceve l'anticipazione sottoscrive a favore della Banca l'obbligo del rimborso entro un termine non maggiore di sei mesi. Ogni qualvolta il prezzo corrente dei titoli o delle merci depositate subisca un deprezzamento del 10 per cento, il depositante dovrà, in ragione del ribasso di prezzo, o rimborsare la somma o diminuire proporzionalmente l'importo della anticipazione.

Art. 20 — Quaiora nei due giorni successivi alla scadenza o al verificarsi del deprezzamento di che all'articolo precedente, il debitore non adempia agli obblighi assunti, la Banca, per mezzo di uscieri, gliene intimerà il pagamento. Trascorsi tre giorni dalla data dell'intimazione, la Banca, senza che occorra costituzione in mora, potrà procedere, pubblicamente o in parte i titoli e le merci depositate. La vendita sarà fatta per mezzo di un agente di cambio e di un mediatore.

Tale procedura non toglie o sospende gli altri modi di esecuzione competenti alla Banca per conseguire il pagamento. La emissione di detta procedura non implica alcuna responsabilità per la Banca, nè muoverà le sue ragioni di credito. La vendita dei titoli esteri, può esser fatta, a mezzo dei corrispondenti esteri della Banca.

La Banca, col prodotto dell'eseguita vendita, si rimborsi dell'importare del suo credito in capitale ed accessori e dia al debitore nota del rivavanzo. Questo risulti una deficienza, il debitore dovrà rimborsare tale somma dei giorni, ove invece risulti una eccedenza, la Banca la restituisca al debitore, salvo il disposto dell'articolo 1888 del Codice civile e le speciali convenzioni fra le parti.

Tali contratti devono essere accettati dal debitore nell'atto o polizza di pegno.

Art. 21 — Le operazioni di sconto consentite saranno a persone le quali abbiano ed eleggano domicilio in una delle città dove esista una Sede, una Succursale od un'Agenzia della Banca.

Art. 22 — Sin dopo la costituzione e sugli altri indicati all'articolo 11 del presente statuto, la Banca percepisce un diritto, da stabilirsi dal Consiglio superiore in ragione del valore reale e divisibile.

Art. 23 — Le operazioni di sconto e tutte le altre della Banca saranno fatte nella misura e con le norme e condizioni determinate dal Consiglio superiore.

Nessuna operazione di sconto può esser fatta senza il voto delle apposite Commissioni, salvo il caso previsto dall'ultimo terzo dell'art. 14.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Sinigaglia, 26, ore 14.50. — Un orribile assassinio venne qui consumato l'altra sera.

Il facchino Boni fu chiamato fuori da una società d'amici in cui si trovava, colla scusa che sua moglie era stata colpita da improvviso malore.

Il Boni corse a casa sua fuori porta Lambertina, ma giunto in un luogo dove era buio fitto, un individuo armato di pugnale gli si slanciava contro colpendolo due volte mortalmente.

Il povero Boni morì quasi subito. L'assassino, certo Travaglini, venditore di angnille, si costituì ai carabinieri. Causa, sembra siano vecchi rancori!

Firenze, 27, 10.20. — S. A. R. il Duca d'Aosta ha voluto visitare la nostra Congregazione di carità, e pienamente soddisfatto dall'esemplare ordinamento, ha elargito alla medesima la cospicua somma di L. 4000.

Il colonnello Bertarelli, nella nobilissima lettera con la quale accompagnava detta somma al presidente della Congregazione, senatore Barsanti, manifestava il desiderio di S. A. R. che tale elargizione venisse impiegata a favore l'infanzia di qualche orfano di benefattore, di cui non fosse ancor dotata la nostra città.

Ancona, 27, ore 14.10 — Ieri, alle 30, un giovinotto diciottenne venne rinvenuto privo di sensi da una pattuglia di carabinieri, sotto i portici di via Nazionale, di fronte allo stabilimento balneario Marotti.

Trasportato all'ospedale, gli si riscontrava un'ampia ferita d'arma da fuoco sopra l'occhio destro, per la quale il morto aveva passato la serata.

Lo Scamarone nega recisamente, attribuendo il fatto ad un'aggressione improvvisa di otto o dieci individui armati di Ancona.

Esso Scamarone fuggì senza riconoscere nessuno. La questura, però, lo ritiene una storiella e, proseguendo le indagini, mantiene in arresto lo Scamarone.

Fermo, 26, ore 15.40 — Il celebre tragico comm. Ernesto Rossi, che in questo teatro dell'Aquila certasinama, da più sere, il pubblico, invia a S. E. Crispi un telegramma di felicitazione, al quale così rispose il presidente del Consiglio:

" All'artista che onora l'Italia, un saluto di patria — *Crispi.* „

Bologna, 27, ore 16.40. — In città da fonte autorevole si dà per sicura la nomina di monsignor Svampa, vescovo di Forlì, ad arcivescovo di questa diocesi.

Monsignor Svampa è ancora giovanissimo.

E' nato a Montegranaro (Fermo) il 13 giugno 1851.

E' molto dotto e pietoso senza ostentazione.

Ha per fratello il deputato civile per volere del Pontefice, nell'Università romana di Sant'Apollinare.

Napoli, 27, ore 20.40. — Sono stati oggi chiamati sotto le armi molti ufficiali di complemento. Cominceranno il servizio il 4 di gennaio per un tempo indeterminato.

— Questa sera gli arresi nel partito liberale per le prossime elezioni municipali. Si spera però di scongiurarli.

— Ieri, Giuffrida è partito per Palermo.

— Il sig. Eugenio Sacerdoti ha tenuto oggi una conferenza sul tema " Il velocipede. „

Il pubblico affollato ha applaudito il simpatico conferenziere, che ha trattato l'argomento con molto brio e spirito.

Cagliari, 27, ore 16.20. — Domenica scorsa, verso le ore 20, nella campagna di Sini, presso Laconasi ignoti malfattori assalirono a tradimento la pattuglia di perlustrazione composta del carabiniere Salvatore Zedda e dei soldati Giuseppe Brancati e Pietro dell'Isola.

Zedda e Brancati caddero mortalmente feriti e perirono poco dopo.

Il soldato dell'isola rimase illeso e rispose al fuoco mettendo in fuga gli assassini.

L'arma dei carabinieri inviò attive ricerche il capitano Sasso si recò sul luogo per scoprire gli autori.

ATTI DEL GOVERNO

Magistrature. — Crescenzo Tuccitarone, pres. del tribunale civile di Sassari ad Urbino.

Gli aggiunti giudiziari presso i trib., Francesco Jannitti e Francesco Borelli, sono rispettivamente trasmutati da Santa Maria a Napoli e da Lanusei ad Aosta.

Teatri ed Arte

Livica — Le notizie che si giungono sulla serata del tradizionale Santo Stefano nei principali teatri d'Italia sono abbastanza buone. Di Rodolfi ed Isaacson, il primo dovrebbe ne abbiamo d'importanti e buone, ma che uno solo: quello della *Wallirie* alla Scala.

Le opere che preludiarono e che seguono possibilmente ormai il principio normale del doppio trionfo di ieri e della cassetta sono la *Manon Lescaut* del Puccini ed i *Pagliacci* del Leoncavallo.

Al teatro dei Arti di Roma si è rappresentato con grande successo la *Ricordo III* del signori Emilio Blavet e Gastone Salvayre.

Quest'opera era già stata data a Pietroburgo nel dic. del 1892 e ancora mai stata rappresentata in Francia.

Il libretto è ben condotto e sono quelli delle opere storiche di Meyerbeer, coll'aggiunta wagneriana del *leit motiv* per ogni personaggio principale.

Fra i pezzi meglio riusciti il notturno del 1. atto una romanza tenore per baritono, una serenata e una romanza melodica per tenore; al secondo atto un grazioso ballabile, un *terzetto* drammatico per donne e finalmente nelle strofe nella foresta di Leicester, terminata da un coro pittoresco con danze; al terzo un coro vivacissimo e brillante, ed un'ora cavalleresca del tenore; al quarto un preludio abbastanza bello, sviluppato ed un duo languido tra Elisabetta e Richemond.

— Ci scrivono da Napoli che al *Bellini* in tutte e tre le rappresentazioni della *Forza del Destino* il teatro era gremito, ed il successo fu grande per tutti gli artisti, in specie per il tenore De Sanctis-Marianucci che cantò squisitamente con bella voce, grazia e sentimento.

Bene, insieme al baritono Di Padova, bissò il duetto *della bara*.

Felicissimi la signora Ferrari e il basso Notargiacomo.

Benissimo il bravo maestro Siragusa.

Drammatica. — A Firenze la stagione di carnovale si è inaugurata lietissimamente con due compagnie di prosa, quella di Andrea Maggi e quella di Bellì-Blanes domiciliata, la prima al Niccolini e l'altra al Teatro Nuovo. I giornali salutano con lusinghiere parole il loro debutto.

(N) **Cagliari**, 27, ore 18 — Ieri al teatro Civico, alla seconda rappresentazione della *Traviata*, finito il preludio del primo atto, appena cessata la tenda, si fece molto fischi ancorchè di corta durata.

Forse per la indecorosa messa in scena e la deficiente esecuzione constatata nella sera precedente, in cui si salvarono soltanto dal naufragio la signorina Bordin e l'orchestra.

Il pubblico obbligò l'impresario a sospendere la rappresentazione e a restituire i biglietti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 28 Dicembre 1893 — Ss. Innocenti.
Leva il sole alle ore 7.22 m. - Tramonta alle 4.33 s.
Leva la luna alle ore 5.35 s. - Tramonta alle 11.15 m.

BOLLETTINO METEORICO

27 Dicembre 1893.

Europa pressione generalmente elevata. Zero decrescente Nord-ovest, massima 770 Argentina, 773 Svizzera Francia centrale, 768 Mosca. Haparanda 758.

Italia 26 ore: barometro diminuzione intorno tre mill. Sud, pochissimo Nord; venti settentrionali qua 15 in forza e stesso Nord, debolissimi altrove; temperature minime sensibilmente ovunque, massime lievi ribassi; cielo quasi ovunque sereno; Qualche pioggierella Centro Sud continuate.

Stamani cielo nuvoloso coperto vicende intrinseche, novo Agnesi, Genova, Roma, Livorno, Perugia, Ancona, Foggia, Lecce, Cagliari, Roma Collegio, Roma Ludovisi, Roma Ludovisi, 768 costa Isolra.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti settentrionali; cielo generalmente sereno, qualche nuvolosità Centro; mare generalmente agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero. Barberini, dalle 12 alle 16 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Celsiana, dalle 11 alle 15 - Borghese Propaganda dalle 9 alle 15 - Museo Kircheriano - Lavori palazzo Pianchiani, via Venanzio dalle 10 alle 15 - Gallerie antiche e moderne (Roma), Ingegni e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Cenacoli (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale delle marionette - Terme, via Nazionale, 220 - Museo artistico industriale (via Capo le Casa) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 9 alle 15.

Teatro Sacro e Architettura di Movenzie in via Merulana, 86 (ingresso permesso al Municipio). - Castel S. Angelo (ingresso via della Conciliazione) dalle 9 alle 15 - Biblioteca Vaticana (ingresso via della Biblioteca) dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 permessi dalle 10 alle 12. al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre e all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dataria.

Orsini di S. Pietro (proprietà libera) dalle 8 alle 11 - In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso rilasciato in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (ingresso Cortile) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano (tutti dalle 10 alle 15 - Borghese (villa Borghese) dalle 10 al tramonto.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0.50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso Nibbeo) - di S. Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso comune) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Ville: Borghese, Colonna, dalle 15 al tramonto - Celimontana, già Mattei (Monte Celio via della Navicella 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Belle Arti Industriali (Arti Civili & Industriali) dalle 9 alle 17 - Castello di Sgurgola. Aperto dalle 10 alle 16. Ingresso libero. Tre Roma.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi. Occorre permesso) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 12 alle 15 - Romanelli (Archeologia) di S. Lucia) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 24 e 25 dicembre 1893.

Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 49 dei quali 11 sotto i 7 anni

NASCITE

Mariani Teresa fu Giacomo, Velletri, 61, coniug.
D'Amico Odoardo fu Salvatore
Tavassi Giuseppe fu Giovanni, Napoli, 56, coniug.
Ponti Maddalena fu Pietro, Roma, 48, id.
Mamarelli Carlo fu Giovanni, Alvignano, 49, coniug.
Bruni Spirato di Antonio, Acquapendente, 36, nubile
Rinaldi Maria fu Andrea, Arpino, 70, coniug.
Ponzetti Adele fu Giuseppe, Roma, 30, nubile
Giacchetti Piero di Pioracchio, id., 10, celibe
Bianchi Rosa di Giovanni, id., 71, ved.
Militia Francesco di Paolino, Lovanzo, 32, celibe
Giannuzzo Emilio fu Valerio, Solofra, 45, coniug.
Rossi Matilde di Alessandro, Palestrina, 62, nubile
Simonelli Umberto di Serafino, Perugia, 25, celibe
De Simoni Girolamo di Giovanni, Roma, 28, coniug.
Colitori Gonsalvi fu Giuseppe, Jesi, 64, id.
Michelini Giovanni fu Luigi, Roma, 46, celibe
Querel Francesca fu Pietro, Perosino, 76, coniug.
Vannicola Filippo fu Pietro, Castiganano, 78, ved.
De Rose Gaetano di Angelo, S. Agata d'Esaro, 32, celibe
Machella Vittoria fu Francesco, Macerata, 64, ved.
Vinti Rosetta di Giacomo, Perugia, 16, nubile
Bonini Olinto fu Francesco, Firenze, 29, celibe
Lucani Enrico di Salvatore, Albano, 22, nubile
Savioli Rosa di Antonio, Poggio Nativo, 65, ved.
Dina Roma di Cesare, Firenze, 41, coniug.
Angeli Teresa di Angelo, Nocera, 37, id.
Marini Francesco di Orazio, Sacrofano, 81, ved
Faberi Nicola fu Angelo, Roma, 59, coniug.
Leonardi Giuseppina di Paolo, Orvieto, 34, id.
Casalbi Giacomo fu Giuseppe, Città della Pieve, 78, celibe
Vagnarelli Ottaviano fu Giuseppe, Vieo, 21, id.
Baldereia Giuseppe fu Agostino, Sigillo, 61
Sacramoso Mc. Rosalia di Domenico, Catari, 30, coniug.
Falgenni Giulio fu Egidio, Castel S. Pietro, 73, id.

MATRIMONI del 17 DICEMBRE

Bartolini Enrico, assistente, con Actis-Dato Ernelinda
Panfili Vittorio, ufficiale, con Salustri Giovanni
Migliarini Vincenzo, fabbro, con Feliciani Eralda
Arati Alessandro, macellaio, con Bartolini Teresa
Carosetti Angelo, vinaio, con Ciommei Giuseppa
Bolli Vincenzo, verniciaio, con Ciuquanta Teresa.

SCIARADA

Chi è secondo per reggere *primiero*
E' secondo per essere *intero*.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
A-LI-CE.

Strade Ferrate Meridionali

Paganento Cedole

Si legga avviso in quarta pagina.

pensando ch'era meglio fare un'ampia confessione della sua ignoranza.

Credo... mi pare... di non averlo mai letto nella mia storia d'Inghilterra.

Sono tanto asino in fatto di libri! A dirvela schietta, non m'intendo che di prospettiva. Ho letto soltanto i poeti inglesi e il ho tutti sulla punta della lingua, ma non ho mai trovato nulla di ciò che mi dite in Milton nè in Shelley.

Mio padre era pittore; quando io incominciato a mostrar disposizioni per la pittura, egli mi ha tolto da ogni scuola e preso con sè nel suo studio.

Non ho avuto un'educazione completa, ma ammiro il sapere negli altri, e mi piace molto sentir discorrere tra loro.

— La miglior educazione è quella che ognuno raccoglie da sè, rispose Le Marchant con bontà.

Chi ha frequentato scuole e Università ci guarda con compassione, vedendosi sprecare il tempo in studi pratici, ma sui quali banchi invece, vi empione la testa di una quantità di roba che poi non serve più, per lasciar da parte cose più utili, come quelle accennate da voi, cioè la prospettiva e la letteratura inglese.

Mentre così parlavano. Il sentiero, voltando, li portò ad un ruscello, presso ad un villaggio di Kabili, dove tre giovani, alte e slanciate, di carnagione bianca come le italiane, nel loro semplice e pittoresco costume orientale, lavavano panni lini, ridendo e scherzando.

La scena attrasse irresistibilmente Blake. Il vestiario delle ragazze era veramente greco e graziosissimo; le loro membra e i loro atteggiamenti non potevano a meno d'invogliare un artista.

Per gli Dei, gridò Blake, Le Marchant, quanto pagherei a fare uno schizzo qui? Guardate quel la giovane, che sta battendo la sua roba su quella pietra rotonda... ma nemmeno Filla ha immaginato nulla di così perfetto, di così prezioso e squisito!

— E' davvero ammirabile, rispose il naturalista, osservando la fanciulla. Bella figura, ben formata e vigorosa! Nessuna deformità dovuta alla moda,... la forma umana, nella sua bellezza naturale, com'è venuta dalle mani del Creatore.

— Le Marchant — continuò il pittore entusiasta — ho quasi voglia di fermar la carovana e di buttar giù uno schizzo.

L'altro cedeva meno a questo impulso passeggiero, perchè rispose calmo:

— Io non le farei troverete un'infinità di altre bellezze, quando saremo giunti alla nostra tappa.

Mentre Blake guardava irresoluto, le ragazze alzarono il capo e risero all'evidente ammirazione dei due giovani infedeli.

Non erano velate come le arabe, avevano il volto, le braccia e le gambe scoperte fin quasi al ginocchio, poichè le popolazioni Berbere della Africa del Nord, alla razza delle quali appartengono i Kabili d'Algeria, hanno conservata intatta la libertà di modi del tempi romani, e i lineamenti delle donne hanno ancora un'espressione franca e ferma.

Quantunque timide con gli stranieri, avevano l'aria di divertirsi, e quella che aveva attratto più la loro attenzione, guardò Le Marchant con una certa civetteria, mentre egli faceva rinculetere in moto la sua calcatrura.

— Sono davvero splendide creature — disse il naturalista volgendosi un po'dispiacente al gruppo che lasciava dietro a sè.

Quella figura non si può dimenticare. Io sono amiratore di queste figlie della natura. Guardate un po'quella giovane che discende quel colle con la brocca in testa; guardate che leggerezza e che naturale eleganza di mosse!

— Davvero !... rispose Blake ammirato. Dal lato artistico, queste donne sono le più belle che lo abbia visto.

— E perchè soltanto dal lato artistico? — domandò il suo compagno con sorpresa — Perchè non considerarle anche dal punto di vista sociale e in tutto il resto? Vi è qualcosa di molto attraente nella semplicità, nell' ingenuità, nella franchezza innata della donna barbara.

— Questo poi, no davvero — disse Le Marchant seriamente, guardando il gruppo di ragazze che col zig-zag della strada era tornato in vista.

L'umanità per me è tutta umanità. Ho visuto a lungo fra gente strana, arabi, malesi, giapponesi, ecc., e mi son convinto che l'uomo è uguale dappertutto, almeno per quanto riguarda il sentimento.

— Ma voi non sposereste mai una ragazza Kabila?

— Per qual che ne sa ora, non ci vedo nessun impedimento invincibile.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un curioso giornalista.

L'ultimo numero della *Rivista del Sabato*, une dei giornali meglio redatti di Belgrado non è comparso che in mezzo foglio.

Una nota della redazione ne dà la strana spiegazione seguente:

" In seguito alla pigrizia incurabile del nostro redattore capo (qui il nome e i prenomi di questo curioso personaggio) che, per la seconda volta, ha rifiutato il giorno in notte, o per meglio esprimerci, che fa baldoria durante la notte e dorme il giorno, il nostro giornale compare oggi in mezzo foglio „

Ieri, in Roma, è morto

il Prof. SAVERIO SCOLARI

uno fra i più distinti professori della nostra Università, ove occupava la cattedra di Diritto costituzionale.

Era nato a Belluno nel 1831, e diciassettenne appena, s'era distinto nell'assedio di Palmanova del 1848, e poi nella difesa di Chioggia, del 1849, ove fece parte della valorosa legione friulana.

Laureatosi in diritto, esercitò l'avvocatura, che poi abbandonò per la cattedra, la quale ottenne per concorso nell'Università di Parma, donde passò a Pisa.

Fu deputato al 1. legislatura, per i Collegi di Gnastalla e Borgo San Donnino; più tardi per quello di Venezia e, finalmente, in IX1, rappresentò Udine.

Restano di lui scritti pregevoli sul diritto costituzionale, ed alcuni discorsi, pronunciati in Parlamento.

Benchè non più deputato, era assiduo alla Camera, ed anche pochi giorni addietro i suoi amici si congratulavano con lui d'aver superato la grave malattia, che invece, irrefrenabcondo, l'ha ucciso.

Il prof. Scolari lascia due figli maschi, ed era anche membro del Consiglio della pubblica istruzione. L'on. Baccelli si è affrettato ad inviare le condoglianze alla famiglia desolata.

Alle ore 14 del 26 corr. addormentavasi serenamente nel sonno dei giusti

TOMMASO CARDELLI

Scultore.

Di anima integra e mite, laborioso artista e modesto, subito per lui nelle vasta di essere stato primi rudimenti dell'arte, compagno di studio a Pietro Tenerani. Carlo ed Enrichetta, figli di questa grande illustrazione della scultura italiana, per memore alla memoria paterna, vollero che l'amico del padre rimanesse nella domestica intimità ed egli, circondato per lunghi anni dalle più affettuose cure, moriva nella loro casa, benedicendoli.

V. E. B.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11.1 — minimo: 3.1.

Il Re e caccia — M. il Re, accompagnato dalle LL. AA. RR. il Principe di Napoli ed il Conte di Torino, si è recato ieri a caccia nella real tenuta di Castelporziano.

Malgrado il freddo, essendo il tempo splendido, la caccia riuscì brillantissima.

L'albero di Natale — Veramente splendida è riuscita la festa promossa dalle signore della Società cattolica operaia.

Le numerosissime sale della galleria Borghese, dove il Sangiorgi ha ora raccolto tanti tesori d'arte, erano, ieri nel pomeriggio affollate dalle signore della Società e dalle loro famiglie. Centinaia di bambini allegri e chiassosi che si disputavano i doni dell'albero di Natale!

I banchi dei premi erano gremiti di ogni sorta di giocondi, di bambole, di giocattoli graziosi e stessi ed attorno a quei banchi si aggiravano senza posa le signore del Comitato, per rispondere ai numerosi richiedenti, per soddisfare pazientemente, ogni desiderio di quella folla di bambini entusiasmanti dalle mille attrattive che il Comitato abilmente aveva preparato per essi.

Non è possibile descrivere il variare di lettori un celeno delle signore che hanno preso parte alla festa. Per parecchie ore, nelle vaste sale non si circolava che a stento, tanta era la confusione di gentile cenna la cittadinanza romana si era data convegno colà.

Ai banchi del Comitato notammo la duchessa Marignoni, donna Amalia Doprella, la contessa Biscitelli, la signora Tittoni, la contessa Taverna, la contessa Sanseverino, la marchesa Natoni-Bonolati, la signora Belbia. La contessa Gentiloni

Magistratura — Il cav. Luigi Carelli, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, già applicato al Ministero di grazia, giustizia e dei culti e destinato a prestar servizio temporaneamente presso la procura generale della Corte d'appello di Roma.

Cose d'arte — L'Associazione artistica tra i cultori di architettura — che non deve avere molta fretta nel rendere pubblici i suoi comunicati — ci fa sapere, in data di ieri 27, che nell'Assemblea del 20 corr. fu approvata quale nuova manifestazione di una lettera inviata all'Associazione dall'Accademia di S. Luca. In questa lettera, l'Accademia, dopo fatti vivi elogi all'Associazione per l'intelligente operosità manifestata, specialmente nello studio dei nostri importanti monumenti di tutte le epoche, la incoraggia a proseguire animosa nell'intrapreso cammino. L'Associazione mette a disposizione dell'Accademia la sua biblioteca privata, la ricchissima raccolta, di disegni, di incisioni e di modelli, che essa possiede.

Fa in ultimo un caldo appello alla concordia, solidarietà e cooperazione tra tutte le Società artistiche, all'intento di difendere e promuovere gl'interessi dell'arte, curando specialmente la conservazione e il rispetto delle glorie artistiche della nostra Italia.

L'Assemblea unanime incarica la Presidenza di rinnovare l'Avvalimento di S. E. il suo Illustre Presidente onde far pervenire espressioni contenute nella lettera, facendo piena adesione all'appello di unione fra tutti i sodalizi artistici.

Club atletico romano — Da ieri sera, 27, i soci hanno incominciato a ritirare presso la segreteria del Club i biglietti d'invito per il trattenimento atletico che si darà la sera del 30 corrente, alle 8 pom., nella sede sociale, Passeggiata Ripetta 16.

In Vaticano. Questa mattina, il Pontefice, secondo il consueto, dopo celebrata la messa nella sua cappella privata, ricevette in udienza speciale gli ambasciatori per gli auguri di Capo d'anno.

— La Messa che il Papa celebrerà in S. Pietro innanzi alle parrocchie di Roma, venne fissata per domenica 28 gennaio p. v.

Il cardinale vicario, dopo la Messa, leggerà l'indirizzo a cui risponderà il Papa.

I biglietti che saranno distribuiti dai parrochi, non oltrepassarono i 15,000.

— Il Papa ha nominato più vescovi, se prima non si sieno che gli investiti abbiano ottenuto le preconesse dell'occupatur dall'autorità civile.

— Il Papa ha ordinato la ripresa del processo per la beatificazione di Giovanna d'Arco.

Nella prima quindicina di gennaio la Congregazione del Rito si occuperà di tale processo.

— Il padre Bracchiere, rettore della chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello, riceverà nel mese di novembre L. 93,500 per l'erezione di quel tempio.

— Il conte Bylandt e sua madre, appartenenti alla aristocrazia olandese hanno abbracciato il cattolicismo.

Le conseguenze di un pànico — Ieri mattina, circa le 11, una carrozza del tram che fa il servizio da piazza Venezia alla stazione di Termini, che tutti il frono nella discesa di Magnanapoli e conseguentemente sprese, a corsa vertiginosa i cavalli verso la sudditata prospiciente, che scende al Foro Traiano.

Giunte sulla curva, però, il conduttore sterzando sbilancò i cavalli, il tiro cadere, spezzando il timone e la carrozza si fermò senza alcun danno per quelli che erano rimasti dentro.

Sventaratamente però alcuni dei passeggeri, spaventati dalle grida del conduttore e dei passanti, vedendo l'imminenza del pericolo, si precipitarono giù, mentre il tram continuava a correre, rimanendo più o meno gravemente feriti.

Più di tutti restò malconcio il cav. Alessandro Narducci, d'anni 68, romano, ispettore della stessa compagnia dei tram, il quale, battendo contro un fanale a gas, riportò ferita al cranio, onde venne condotto, privo di sensi, alla Consolazione.

Quei sentiti giudicarono la ferita guaribile in 15 giorni.

Sul luogo ove il Narducci cadde, il selciato rimase arrossato da larghe chiazze di sangue.

Rimasero anche contuse leggermente due signore, ma senza conseguenze.

Il conduttore venne accompagnato in questura, ma poi fu subito rilasciato.

La vettura, sconquassata, venne tolta dal binario e la circolazione, per un momento interrotta, venne quindi ripresa regolarmente.

È morta all'ospedale della Consolazione quella tal Cerulli Teresa di anni 74 caduta or son parecchi giorni in via della Scarpetta.

Caduta. — L'oste Battista Paolo, scendendo le scale di cantina della sua bottega in piazza della Bocca della Verità, con un bicchiere in mano, cadeva fevendosi gravemente.

Investimento. — Il fabbro-ferraio Castellacci tito, Reto, di anni 12, in piazza della Chiesa Nuova, venne investito da una vettura pubblica, riportando una contusione alla mano sinistra guaribile in 8 giorni.

Il coltello. — Il cameriere Losi Giuseppe di anni 18, in piazza di Ponte Sisto, ebbe un colpo di coltello alla schiena da uno sconosciuto, col quale era venuto a diverbio.

— Anche certo Proietti-Fantoni Anacleto ebbe un colpo di coltello alla schiena. Guarirà in 10 giorni.

Disgrazie di stagione. — La bambina Abbondanza Maria di anni 2, in via dei Pampini, fiorì di porta S. Lorenzo, cadde sopra un braciere, riportando delle ustioni alle gambe. Guarirà in un mese.

Litigio. — Il maratore Fiorindo De Cesidio, di anni 23, da Aquila, ebbe, in piazza Guglielmo Pepe, da uno sconosciuto, una bicchierata in testa che gli produsse una ferita guaribile in 5 giorni.

Arresto — Ne la chiesa di S. Francesco a Ripa, venne arrestato certo Mostardo (Giuseppe, di anni 60, romano, abitante in via della Campanella, perchè ritenuto responsabile di furto a borseggio di un portamonete, contenente poco denaro, a danno di certa Pilchi Giuseppina.

Gratitudine — Il prof. Uberto Pedroli e la sua signora sentono il bisogno di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Filippo Pagliari per aver guarito, mercè la sua scienza e le sue assidue cure, il loro bambino, di appena quattro mesi, da una grave bronchite capillare.

Primario Stabilimento vendite — In via Poli 49 al 52 dal giorno 27 al 31 corr. Esposizione di oltre 1500 mobili, richiedete catalogo a prezzo fisso. Il perito Palomba.

OLD ENGLAND British Tailors English Cut
Immenso assortimento in giuocattoli fini venduti come reclame a prezzi di fabbrica.

Piccola cronaca di Roma

Malattie dei bambini e celiche. — Il dott. Cesare Balisbene già medico assistente negli ospedali di Roma, compiuti studi clinici in Germania, da consultazioni dalle 12 alle 16 tutti i giorni, via Frattina 52 p. 3.

Casa di salute e clinica privata per malattie di donne, via Gioberti 10. Assistenza suore della Croce. Direttore prof. G. Tizzoni.

Il dott. Filippo Pagliari, specialista per le malattie dei bambini, riceve tutti i giorni dalle 12 all'una. Piazza Sant'Eustachio, 44.

E' indispensabile per ogni famiglia il miglior regalo per le feste la Cioccolata, Torrone, Bonbons-Creme, Bomboniere ecc. trovasi presso la fabbrica " Unione Italo-Hollandaise ,, 115 via Torino e sua succursale 127 via Nazionale, presso il Corso e piazza Venezia. Pacchi postali.

Occasione — Grande servizio da tavola di Cristopale con trionfini e candelabri di metallo dorati da vendersi all'asta subito per sole 60 unt. in via dei Sudario N. 16 A. il perito V. Scalzi.

COMUNICATO.

Rendo di pubblica ragione essere infondata la voce sparsa ad arte da taluni che io non sappia scrivere, ciò che, del resto, è ben notorio.

Tale dichiarazione faccio a scanso di equivoci e per tranquillità della mia clientela.

Giuseppina Carlini.

TEATRI DI ROMA

" I Medici „ di Leoncavallo al Costanzi

Il successo pieno, indiscutibile ottenuto in Roma dai *Pagliacci* del Leoncavallo, tale da suscitare le più liete e legittime speranze nel pubblico, di quel pubblico che segue con intelletto d'amore il progresso del nostro teatro lirico, ed il successo stesso riportato dai *Medici* al Dal Verme di Milano, davano data alla serata di ieri tutta l'importanza d'una vero avvenimento artistico.

E il teatro Costanzi aveva iersera l'aspetto delle grandi occasioni. Negli anabuleuti del foyer, assolto, tra crepitete discussioni animate, vivacissime e nelle sale il fior fiore dell'aristocrazia dell'arte e del blasone — una sala meravigliosa per *toilettes* splendidissime, per sfolgorio di brillanti e di bellezza.

L'arte, la grande arte italiana serba ancora le sue potenti attrattive!

Ma le note ardite del taccuino dicono più di qualunque divagazione cettorica.

Alla rappresentazione assistera S. M. la Regina, giunta in teatro a metà del primo atto insieme alla marchesa di Sartirana, salutata dall'inno reale e degli applausi nuanini degli spettatori.

Vennero inoltre il sindaco principe Ruspoli con la sua signora, il duca e la duchessa Torlonia, S. E. Rattazzi, ministro della R. Casa con la famiglia, l'onorevole Guicciardini con la figlia, la principessa Palavicini, la marchesa Misciattelli, la principessa Odescalchi, la principessa di Solofra, la principessa Doria, la contessa Giamnotti, la baronessina Giordano-Apostoli, la signora Pasolini, la duchessa Grazioli-Lavaggi, la marchesa Guiccioli, la duchessa di Gallese, e nella *baracca* del Circolo della Caccia, il barone di San Giuseppe, il marchese Marignoli.Don Don Stanislao Torlonia, don Agostino Chigi, il duca di Marino, il conte Antonelli, il duca Cesarini, il conte Della Somaglia e parecchi altri. Nei prossimi primi cipi Torlonia e San Faustino.

Appena il maestro Cimino salì al suo posto di direttore d'orchestra, un silenzio quasi religioso s'imposse nella immensa sala. E l'opera tutta fu seguita con più grande interesse.

Il Leoncavallo ha confermato sè stesso in sue eccellenti attitudini pel teatro, la sua vena melodica sale sapiente, abilissima. Ed il pubblico compreso di ciò fin dal probabile, eseguito dall'orchestra romana in modo meraviglioso.

La romanza del tenore - Ne de l'antica Grecia sogno la vita (Gaillard) — un bene di musica veramente ispirato, dette dal Tamagno con tale efficacia che non potrebbe desiderarsi migliore, strappò applausi entusiastici.

Applaudilissimo anche il duetto fra Giuliano e Simonetta, che chiude il primo atto e che procurò chiamate agli artisti e all'autore.

Il secondo atto è forse il più debole dell'opera, sebbene contenga delle pagine di musica veramente magistrali.

La scenata di Lorenzo " Ascolta il canto mio che ti favella ,, vieca'lì sentimento squisito, cantata dal Beltrami splendidamente, pieque e fu bissata. Frutto di due chiamate all'autore.

Il resto dell'atto ha il difetto di essere un po' prolisso. Tuttavia fu trovato graziosissimo il coro danzante " Ben venga Maggio ,, pieno di vivacità e di brio.

L'atto terzino con un duetto tra Fioretta e Giuliano, nel quale Tamagno trionfa con le sue note squillanti.

Calcola la tela, autore ed artisti furono chiamati ripetutamente al proscenio.

L'atto terzo, senza dubbio il migliore, è una forte concezione artistica. La scena della congiura, unita al duetto interno fra Giuliano e Fioretta e agli accenti strazianti di Simonetta, s'impone per la grandiosità dell'idea e dello svolgimento. E' un brano di musica che resta e avrebbero disdetto gnare di mettere la firma i nostri più grandi maestri. Il pubblico ne chiese il *bis* ed il Leoncavallo dovette presentarsi alla ribalta. Il servizio concertato dovette pesantarsi alla ribalta. Il servizio concertato tato che segue immediatamente fu poi accolto da ovazioni entusiastiche.

Fu bissato e presentì fre chiamato all'autore.

Quattro mazzi di fiori salutarono Tamagno, gli artisti e il direttore d'orchestra alla fine dell'atto.

Nell'ultimo atto notevole il " Credo ,, la preghiera di Fioretta, la congiura dei Pazzi, quell'intreccio di melodia e di armonia che è Leoncavallo, tutto degno di Giuliano, Lorenzo e fu applaudito. Il Leoncavallo ebbe altre chiamate.

In conclusione, potrà forse la critica sottilizzare sul maggiore o minore valore artistico del lavoro, analizzandolo in ogni sua parte; la cronaca deve constatare che i *Medici* hanno iersera ottenuto un vero successo, che può anche marcheggiare quello ottenuto dalla qualità del pubblico che fa chiamato a giudicarli.

A conseguire tale risultato, oltre che i meriti intrinseci dell'opera, contribuirono efficacemente l'esecuzione, irreprensibile sotto ogni rapporto e la messa in scena splendida e foleilissima nei costumi e nello scenario.

La signora Scheie (Simonetta), la Gini-Pizzorni (Fioretta), il Tamagno (Giuliano), il Beltrami (Lorenzo) freere sfoggio delle loro ottime qualità artistiche. Benissimo anche gli altri; nè va dimenticato il maestro Cimino che ha diretto l'orchestra con slancio ammirevole.

Questa sera riposo e domani seconda rappresentazione con i seguenti prezzi:

Palchi I.o e 2.o ordine L. 80; 3.o ordine L. 30. *Poltrone* L. 10. *Sedie* L. 3. *Anfiteatro* L. 1. Tutto oltre l'ingresso che è stato ridotto a L. 3. *Galleria* L. 1,50.

Dei *Medici* non si daranno che sole quattro altre rappresentazioni.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Santanate, — *La Bella Elena*, ore 21.
Valle. — *Il Vagione* - ore 21.
Quirino. — *Serbi all'Estero* - ore 21.
Rosini. — *I Goffi canoria* - ore 21.
Manzoni. — *Un delitto sociale*, ore 21.

Caffè Venezia - Concerto Istrumentale - Ingresso libero

D'affittarsi

in un palazzo principesco

molto centrale

Appartamento composto di grande antica-mera — 15 grandi camere e saloni, 5 camere di passaggio, 3 per domestici, grande e bella scalinata, 3 ingressi, grande cucina, acqua Marcia e di Trevi, luce elettrica, campanelli elettrici, telefono, scuderia e rimessa. Vendonsi anche Milord, Coupé, Vis-à-vis Landaux e finimenti. Dirigersi a **G. Bestefanis, 127. Montecitorio, p. p.**

DONI per Natale e Capo d'anno

Leggere in quarta pagina l'avviso della Casa di rappresentanze Cerati.

Odontoiatria

Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI

DENTISTI SPECIALISTI

in American Dentistry

ricevono dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma

PIAZZA G. CLAUDIO, 92

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore.

LA VISTA

Debole e Difettosa

Lo Specialista di *dottrine oculistica*, **cav. uff.**

Ignazio NEUSCHÜLER riscevrà per la **correzione dei difetti e della debolezza della vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **14** alle **17,** in via **Babuino, 93,** piano primo, **ROMA.**

Domenica

chissà quanti PENTITI esclameranno:

Peccato che non ho creduto!

Intendiamo parlare della CHIUSURA che avrà luogo DOMENICA della vendita del Biglietti della *Lotteria Italiana privata*, perchè

il 31 non ha luogo irrevocabilmente **corrente** **IN GENOVA**

l'ESTRAZIONE alla presenza delle Autorità governative.

Peccato che non ho creduto !...

esclameranno coloro che leggendo il nome del

VINCITORE DELLE 200,000 LIRE

ne invidieranno la felice sorte!

Oggi siete ancora in tempo

ad acquistare Biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata, epperciò **RICORDATEVI** che ogni numero costa **UNA LIRA,** e che i **premi in contanti** sono da Lire

200000,10000,5000,1000

ecc. ecc.

ed i **Doni** che si danno agli acquisitori di biglietti sono i seguenti:

1. Ai lotti di tre Numeri (del costo di L. 100) è assegnato in dono all'atto dell'acquisto: *Un servizio elegantissimo da frutta, in argento, per sei persone.*

2. Ai biglietti da 5 Numeri (del costo di L. 5) è assegnato in dono all'atto dell'acquisto, a scelta: *Un Portabiglietti* in raso fantasia (ultima novità) per signora; *Un Sacchetto-Cassetta* in raso fantasia (ultima novità) per signora.

3. Ai biglietti da 1 Numero (del costo di L.1) è assegnato in dono all'atto dell'acquisto: *Una Cronolitografia* od il *Calendario pel 1894.*

Spedire subito in lettera raccomandata o per vaglia postale: da L. 100 a L. 5 alla

Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.co

(Ora fondata nel 1860)

GENOVA - Via Carlo Felice, 15 - GENOVA

Questa si dirigerà subito a tutti i Signori Corrispondenti.

In Roma rivolgersi direttamente al **Banco S. Rossi Cambiavalute, piazza S. Silvestro** (rimpetto alla Posta centrale) *nelle ore ordine transeat ognuni* deve spettanti a quelli che ne hanno diritto, ed alle **Luigi Carbone** riscuoto acquisizione di biglietti, ai sig. **Luigi Carbone** piazza di Spagna, 30 - **Remo Pantalini,** via Convertite, 17 - **Giacomo Prato,** via Rasella, 41 - **S. Scrocchia,** 17 - **Giacomo Prato,** via Rasella, 41 - **S. Scrocchia,** via Frattina, 8 — **A. Lavori, S. Carlo al Corso N. 135.**

Libri di Strenne

Grande esposizione di opere di gran lusso splendidamente illustrate e rilegate. Libri per la gioventù, album e abecedari figurati, libri mobili ecc. in diverse lingue e a qualunque prezzo. Catalogo gratis.

F.lli Treves, Librai Corso 383, Roma

Ultime Notizie

Oggi, sarà firmato da S. M. il Re il decreto che istituisce al Ministero dell'interno la Direzione generale dell'Amministrazione provinciale.

E stato chiamato a dirigere questo nuovo ufficio il comm. Ferro-Luzzi, consigliere di Cassazione ed ex-commissario regio della Congregazione di Carità di Roma.

Ieri mattina, l'on. Roberto Galli, nuovo sottosegretario di Stato all'interno, prese possesso del suo ufficio.

L'on. Crispi gli presentò i capi di servizio e i segretari del suo gabinetto.

È arrivato in Roma il nuovo ministro di Romania presso il Quirinale, signor comm. Lahovary.

L'on. Fagiuoli ha cessato ieri dalle funzioni di sotto-segretario di Stato al Tesoro e ieri stesso si è congedato dall'on. Semino e dai capi di servizio del ministero.

Salutato alla stazione dai funzionari superiori del ministero del Tesoro e di quello delle Finanze, l'on. Fagiuoli è partito iersera alla volta di Legnago, per ragginngervi la sua signora rattora annualata — alla quale auguriamo pronta la guarigione.

Il maggiore Girard-Pinsonnière, addetto militare all'Ambasciata francese presso il Quirinale, è stato promosso al grado di luogotenente colonnello.

In seguito a numerosi casi di febbre aftosa, che si sono verificati in Svizzera e che si attribuiscono alla introduzione del bestiame italiano, il Consiglio federale ha deciso di proibire, a datare dal 28 corrente, l'importazione del piccolo bestiame dall'Italia.

L'ex-ministro francese, Leone Say è giunto ieri a Bordighera e ha preso alloggio nella villa Rischoffaschin.

L'on. Cavalletto ha mandato alla Presidenza del Senato due interpellanze, la prima rivolta all'on. ministro del Tesoro per sapere quando intenda presentare al Parlamento il promesso disegno di legge pel pagamento dei crediti al Comuni Lombardo-Veneti per le spese governative da essi anticipate pel nuovo censimento; l'altra agli on. ministri della guerra e del Tesoro sulla promessa presentazione del progetto di legge autorizzante l'anticipazione dei fondi necessari per pagare gli assegni vitalizi di sussidio a favore dei Veterani poveri che parteciparono alle guerre del 1848-49 e successive.

Cortesie internazionali.

L'incaricato d'affari d'Inghilterra ha trasmesso ieri al ministro degli affari esteri le congratulazioni del governo inglese per la nostra vittoria contro i dervisci.

Lord Rosebery, nel suo telegramma al signor H. G. Edwardes, chiama il successo degli italiani un soggetto di mutua felicitazione.

Per la Sicilia.

L'on. Crispi, per venire in soccorso delle classi agricole della Sicilia, ha ordinato sollecite studi, affine di conoscere quali siano i beni demaniali esistenti nell'isola, coll'intenzione di procedere al più presto alla ripartizione dei terreni alle famiglie più povere dei comuni siciliani.

Ieri mattina l'on. Crispi riceveva L. 1000 al Prefetto di Palermo per le famiglie che hanno sofferto in seguito ai fatti di Lercara.

Opere di risanamento in Napoli

Il presidente del Consiglio si è interessato in questi giorni perchè i lavori della Società pel risanamento sospesi, abbiano a riprendersi e possano procedere senza interruzione, impiegandovi il maggior numero di operai che sia possibile.

A questo scopo egli ha conferito col comm. Alfieri.

Alla ripresa dei lavori si provvederebbe col mutuo di 2 milioni e 200 mila lire che la Società sta per conchiudere con l'Istituto italiano di Credito fondiario.

La Banca d'Italia

Avendo il governo del Re approvato le Statuto della Banca d'Italia, da oggi in poi il Consiglio superiore dell'Istituto si riunirà quotidianamente a fine di deliberare i provvedimenti per il regolare funzionamento della Banca, la quale principierà le sue operazioni col giorno 2 gennaio prossimo.

Magistratura.

Ostermann cav. Leopoldo, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, in missione di presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato a Venezia.

Pei contratti di lavoro

L'on. guardasigilli, di concerto col collega dell'agricoltura e commercio, ha convocato per 18 gennaio prossimo la Commissione istituita con decreto ministeriale del 29 ottobre scorso dal mandato di studiare e proporre le modificazioni da introdurre nel diritto vigente per quanto si attiene ai contratti agrari ed al contratto di lavoro.

La Commissione è stata parzialmente riordinata. Ne cessano gli on. Salandra e Sonnino-Sidney e si è chiamato a farne parte l'on. Gianturco.

Ancora i fatti di Valguarnera.

(S) **Caltanissetta,** 27. — Durante i tumulti di Valguarnera, la folla liberò i detenuti di quel carcere mandamentale.

Il pretore, sceso in piazza per sedare la sommossa, fu leggermente ferito.

Per parecchio tempo il paese rimase in potere della folla furente, che incendiò gli uffici pubblici, la casa del sindaco e parecchie case private.

La forza pubblica ha arrestato i tutti cacciatori di Valguarnera, i quali a sequestrare moltissimi oggetti stati derubati durante la sommossa.

Ai primi rinforzi di truppa, giunta da Piazza Armerina, i sollevati si sono dispersi e scadinvarli.

Il prefetto è da ieri a Valguarnera, ove furono mandati stanuani altri rinforzi di truppa.

Sono sul posto il procuratore del Re ed il giudice istruttore per istruire regolare procedimento.

La calma è ora ristabilita.

Amministrazioni comunali.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Monreale in provincia di Palermo, nominandovi a Commissario Regio il comm. Ilicci-Gramitto, consigliere della prefettura di Roma.

Giuseppe Ignazio Trevisani.

(N) **Fermo,** 27, ore 19.35. — Oggi, alle ore 17.35, per malattia cardiaca, spirava il comm. Giuseppe Ignazio Trevisani, senatore del Regno.

In seguito di lutto fu subito sospesa la rappresentazione teatrale, che doveva aver luogo questa sera.

Fratello al noto letterato comm. Cesare, appartenente ad una delle più illustri famiglie di Fermo, il comm. Giuseppe Ignazio Trevisani era un uomo di antica data, e ai tempi della dominazione pontificia aveva operato moltissimo per il trionfo della causa nazionale e perciò ora stato fatto segno alle ire della polizia teocratica.

Fu deputato del Collegio di Fermo nelle legislature IX. X. XI. XIII e XIV.

Nella XV legislatura rappresentò un seggio del Collegio di Ascoli Piceno, causa l'adozione dello scrutinio di lista.

Stimato dai colleghi di qualsivoglia partito si distinse per la fermezza nei propositi e per la dignità del carattere, e militò nelle file della Sinistra.

Fu poi nominato senatore il 4 dicembre 1890.

Nella nativa Fermo ebbe le cariche più cospicue delle pubbliche aziende.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli anarchici.

(S) **Parigi,** 27. — Ieri fu perquisito il domicilio dell'anarchico Collas, e vi vennero sequestrati numerosi ed importanti documenti.

(S) **Madrid,** 27. — L'anarchico Raggieri fu arrestato nella cittadella di Montjuich a Barcellona.

Gli anarchici Bernat, Sivarol, Codina e Cerezuelo condannati a morte partecipano all'attentato del teatro del Liceo.

(S) **Madrid,** 27. — Il processo degli anarchici, accusati di aver voluto fare saltare la Camera dei deputati nello scorso anno, comincia oggi.

(S) **Parigi.** 27. — L'istruttoria relativa al processo contro Vaillant, autore dell'attentato contro la Camera dei deputati, è terminata.

Il quindici gennaio Vaillant comparirà dinanzi alla Corte d'Assise il 5 gennaio venturo.

(S) **Madrid,** 27. — In seguito a perquisizione operata nel domicilio di alcuni anarchici, sei di essi sono stati arrestati.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 27, ore 11,15. — La *Paix*, rispondendo ad alcuni giornali tedeschi, che rimproverano la stampa francese di attaccare Crispi, dice: " Il nostro più vivo desiderio è di rivedere l'Italia, per la quale non proviamo alcun rancore, nè sentimento le difficoltà attuali, perchè esse si rinnacciano la pace di Europa. Riteniamo però che, nelle circostanze presenti il governo francese debba raddoppiare la vigilanza. „

AUSTRIA-UNGHERIA

Assassinio a Praga.

(N) **Vienna,** 27, ore 17,40. — Tutti i giornali fanno responsabile l'agitazione fanatica dei giovani czechi dell'assassinio politico commesso a Praga.

Si condanna specialmente il deputato Herold, che nello scorso ottobre, alla Camera, dichiarò che Mrva, conosciuto sotto il pseudonimo " Rigoletto di Praga ,, non è un agente di polizia e tutti dicono che provocò tutte le dimostrazioni antisemitiche fatte a Praga.

Gli assassini dichiararono di avere deciso la morte di Mrva, in conseguenza di questa rivelazione.

E' notevole che il *Narodny Listy*, organo principale dei giovani czechi, non riproduce questa confessione degli assassini.

SPAGNA

Pànico in teatro a Madrid.

(N) **Madrid,** 27, ore 11,15 — Ieri sera vi fu un pànico in teatro in seguito alla assenza della Regina Reggente e dell'Infante Isabella, attribuita al timore che fosse stata fatta una sorpresa.

La maggior parte degli spettatori se ne andarono precipitosamente, spargendo l'allarme in tutta la città!

Il governatore dovette recarsi al teatro per calmare gli spettatori rimasti.

STATI BALCANICI

Alla Sobranje bulgara.

(S) **Sofia,** 26. — Si approva l'aumento di 400,000 franchi nella lista civile.

Si approva poscia, per acclamazione, la proposta del Governo di accordare alla vedova ed ai figli del Principe Alessandro di Battenberg una pensione annua di 40,000 franchi.

AMERICA MERIDIONALE

Insurrezione nel Brasile.

(S) **Buenos-Ayres,** 27. — Si dice che il ministro degli Stati Uniti a Rio-Janeiro riconosca gli insorti come belligeranti.

(S) **Lisbona,** 27, ore 11. — Corre voce qui che il ministro portoghese a Rio Janeiro, che si disponeva a partire in congedo, sia stato ritenuto dalle autorità.

(S) **Washington,** 27 — Al Dipartimento di Stato si ritiene infondata la voce corsa che il ministro degli Stati-Uniti a Rio-Janeiro abbia riconosciuto gl'insorti come belligerenti.

Scoppio di una polveriera.

(S) **Buenos-Ayres,** 27. — Si ha da Montevideo che la polveriera Orio è esplosa, producendo gravi danni.

Il generale Mitre.

Un telegramma da Buenos Ayres ci informa che il capo di stato maggiore dell'esercito argentino, di cui ieri fu annunziata la morte, è il generale Emilio Mitre e non il famoso generale Bartolommeo Mitre, antico presidente della Repubblica.

Notizie varie.

Salute pubblica.

TURCHIA. — **Costantinopoli,** 27. — Le quarantene già stabilite per le provenienze da Messina e da Catania furono abolite dal Consiglio sanitario. Per le provenienze da Palermo sono stabilite solo 24 ore di osservazione.

Borse e Mercati

Roma, 27 dicembre 1893.

Continua il ribasso della Rendita seguito dall'aumento dei cambi. Eserdita questa mattina a 89,15. si *spinse* fino a 89,25 per ricadere e chiudere a 89. Il riporto che ieri sera era caduto a 7 cent. oggi fu più sostenuto e ripresse fino a cent. 22 1/2.

Le Generali ferme..in principio a 130 segnarono la reazione della Rendita e si ridussero a 124.

Il Mobiliare senza affari eccellito offerto a 152 cadde sempre offerto a 146 con qualche debole domanda a 144.

Ben tenute le Condotte da 110 chiusero 116.

Immobiliare 25 — Acqua Marcia 985 — Gas 698 — Omnibus 195 — Meridionali 597 — Mediterranee 470 — Risanamento 21,50.

Francia 119,25 — Londra 28,21.

Ore 6,30. — Relativamente resistenti.

Rendita 88,80, 88,85 a 88,90 — Generali 124, 123 a 122,50 — Mobiliare 148 — Meridionali 596 — Mediterranee 470 — Condotte 110 — Immobiliari 24 — Omnibus 189 — Risanamento 22 — Acqua Marcia 980 Gas — Molini 100 — Gas 695.

BORSE ITALIANE — 27 dicembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	89 —	89 27	89 10	89 95
id. fine		89 27	89 15	—
Az. B. Naz..	1000 —	—	1000 —	—
» Mobiliare	—	—	158 —	158 —
» B. Generale	129 —	126 —	470 —	—
» ferr. Meridi.	476 —	471 —	—	—
» Med.	596 —	600 50	601 —	595 1/4
» di Torino	—	—	210 —	—
» B. Sconto	—	—	49 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	7 —	—
» Sovvenz..	—	—	10 —	—
» Nav. Gen.	284 —	275 —	—	—
» Raff. Zucch.	219 —	215 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	299 —	—	—
id. Merid.	—	300 —	—	—
Fond. B. Nap. 4 %	—	479 —	—	—
» 4 1/2	—	490 —	—	—
» S. Paolo	—	—	504 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	112 60	112 90	112 30	111 80
Berlino id.	138 75	138 75	—	—
Londra id.	28 10	28 42	—	—
Londra a 3 mesi	—	—	28 34	27 90

Parigi, 26, 15,30

	Apertura	Chiusura	Bouleva rd
3 % amm.	98 40 (a)	98 32	—
3 % perp.	98 40 (a)	98 32	—
4 1/2 %	105 52	105 25	—
ITALIANA 5 %	70 55 (b)	70 75	—
Francese	99 3/4	99 3/4	—
Spagnuola	63 5/8	63 3/8	—
Russa nuova	83 60	83 40	—
portoghese	18 1/2	18 1/4	—
ungherese	—	95 3/4	—
Egiziano 6 %	508 3/4	508 1/4	—
Banca di Parigi	645 —	645 —	—
Banca Ottomana	45 —	45 —	—
Banca Ottomana	—	603 1/8	—
Credito Fondiario	—	1036 —	—
Azioni di Suez	—	3720 —	—
Azioni Panama	—	16 1/4	—
Lotti Turchi	—	93 —	—
Ferr. Meridion. ital.	531 —	531 1/4	—
sull'Italia	—	11 1/4	—
Obbligazioni	—	25 21	—
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(a) 98 37 — (b) 79 10 - 78 90

(N) **Parigi,** 27, ore 16,10. — (Conte italiana). — Vendite generali estere precipitate Italiano 98,22 — 97,90 — 97,25 — 78,30 — 40,50 — 140,50 — 2/50 — 531 — 22,75 — 603 — 375 — 63,40 — 150/5.

(N) **Parigi,** 27, ore 16,48. — (Conte francese). — Italiano assorbì tutto l'interesse della sedata. Mercato debole e lietta rimasto di questo fondo, proveniente da vuoti di denunzie di riporto e di numerose vendite a contanti e dagli avvenimenti di Sicilia.

Vienna, 27 *ferma*		**Londra,** 27, chiusura	
23	27	—	27
Mobiliare 344 25	345 75	N.ri Cons. 98 3/16	98 1/8
R. aust. 118 60	118 35	Italiana . 79 1/4	78 3/16
Id. ung. 97 51	97 60	Turca . . 22	22 3/16
N.ri d'oro 9 93	9 93	Egiziano 101 —	101 1/4
C. Londra 124 70	124 70	Argento . 33 1/8	33 1/4

Versate alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. —

Berlino, 27 ferma		**Sconto ufficiale**	
23	27	SAGGIO	
Ital. cont. 79 40	77 80	Italia	6 per 0[0
f. mese. 79 30	77 20	Francia	2 1/2 per 0[0
Mobiliare 85 50	83 60	Inghilterra . .	3 per 0[0
Meridi.le 106 80	106 90	Germania . . .	6 per 0[0
Lombarde 67 40	67 40	Austria	3 1/2 per 0[0
Rubio . 216 10	216 20	Belgio	
C.o Italia 72 20	72 20	Spagna. . . .	

DISPACCI D'URGENZA DEL GIORNALE

Liverpool, 27 dicembre, ore 16,15 (argenta) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 12000
TENDENZA ferma » »

Havre, 27 dicembre, ore 16,15 (argenta) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno .. Balle N. 1800
TENDENZA riservata per fine dicembre L. 69 —

Caffè - Sanos good average . . . Vendite sacchi N. 37500
TENDENZA calma Prezzo per f. dic. L. 102 50

Stagno - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 37 50

Petrolio per fine corrente . . . . . L.
TENDENZA sostenuta per fine prossimo . . . »

New-York, 27 dicembre Petrolio 23, Valle . . . Fr.
Filadelfia, » » » »

Anversa, 27 dicembre ore 16, 15 (argenta).

Petrolio - Per fine corrente . . . . . L.
TENDENZA sostenuta per fine prossimo . . . »

Parigi, 27 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	43 80	43 80	calma
Avene	20 20	19 90	calma
Olio di colza . . .	53 —	53 25	calma
Spiriti	34 75	35 —	sostenuta
Zuccheri	120 —	119 —	—

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS

Versione dallo spagnuolo di M. M.

Per parto mia poco mi curo degli intrighi e delle calunnie, e se tu pure ti rendevi superiore e chiudevi il tuo cuore ai sentimenti di discordia, che dei perfidi tentano insinuarvi, nulla ai opporrà alla nostra felicità.

— Ma che ci importa? Beppe, caro Beppe... credi tu ai diavole? — disse d'un tratto Rosario.

Il giovane ingegnere tacque.

Le tenebre che regnavano nella cappella non permisero alla fanciulla di vedere il sorriso col quale suo cugino accolse tale strana domanda.

— Se è necessario ci credo — disse'gli finalmente.

— La mamma mi ha proibito di vederti, ma all'infuori del tuo presunto ateismo non parla male di te — soggiunse la ragazza.

Mi dice di sperare; che ti decidersi: che parti na torneresi presto... Parlami con franchezza... Ti sei mutato una cattiva opinione di una madre?

— Niente affatto — replicò Don José costretto a delicatezza a rispondere così.

— Non credi, come lo credo io, che mi ama molto; che ci vuol bene ad entrambi; che desidera soltanto il nostro bene, e che finalmente dobbiamo ottenere da lei il consenso alla nostra unione?

— Se tu credi tuttocio, lo credo anch'io... La tua mamma ci adora... Ma, mia diletta Rosario, è par d'uopo confessare che il demonio è entrato in questa casa.

— Tu t'inganni — rispose la fanciulla con tenero accento.

La mamma è molto buona! Non mi ha mai detto, neppure una volta, che non sei degno di essere mio marito.

Essa insiste soltanto sul fatto del tuo ateismo. Dicono inoltre che soffro di fissazioni e che adesso mi sono fissata di amarti con tutta l'anima. Nella nostra famiglia è legge stabilita di non contrariare le nostre manie, perchè esse vedendole di fronte si aggrava maggiormente il male.

— Però lo credo che tu abbia al fianco dei buoni medici, che si sono proposti di guarirti, e che finalmente, mia adorata fanciulla, raggiungeranno il loro scopo — disse Don José con maccata ironia.

— No, no — esclamò Rosario appoggiando la testa sul petto del suo fidanzato — non voglio guarire. Preferisco diventar pazza, ma esser tua. Soffro, sono annulata, per l'amore che ti porto. Senza di te disprezzo la vita e vado incontro alla morte...

Si, lo sento: questi strani peggio: il mio male si aggraverà... Morire... che me ne importa?

— Tu non sei annulata — rispose don José con tono energico — soffri soltanto di una perturbazione morale che naturalmente ti produce dei leggeri malessori nervosi: tu non hai altro male che l'affanno e lo strazio che provi in conseguenza della terribile violenza che esercitano su di te.

L'anima tua, ingenua e generosa, non lo comprende.

Cedi, perdoni a quelli che ti fanno del male; ti affliggi attribuendo la tua sventura a funeste influenze soprannaturali.

Soffri in silenzio, ed abbandoni il tuo capo innocente al carnefice; ti lasci uccidere ed il coltello che ti immergono in gola ti sembra lo spino di una rosa che vi è rimasto conficcato.

Rosario, mia diletta, bandisci dalla tua mente tali idee: considera la nostra vera situazione, che è molto grave; pianesane la causa dove veramente si trova, non lasciarti intimidire, non cedere di fronte alle sofferenze, alle mortificazioni che t'impongono, imprigionando, non solo il tuo corpo, ma anche l'anima tua.

Se ti armerai del coraggio che ti manca, la tua salute si ristabilirà, perchè tu non sei realmente ammala, mia amalata fanciulla, tu sei soltanto... vuoi che lo dica? sei intimorita, terrorizzata.

Tu soggiaci a quella malattia che gli antichi, non sapendola definire altrimenti, chiamavano malefico.

Rosario, fatti animo, confida in me! Ribellati e seguimi. Non ti dico altro.

— Ah! Beppe... cugino mio!... sì, mi sembra che tu abbia ragione! - esclamò la fanciulla, mentre i suoi occhi spargevano un torrente di lagrime. — Le tue parole mi si ripercuotono in fondo al cuore, come delle forti scosse elettriche che rianimandomi mi risuscitano a nuova vita.

Qui, in mezzo a queste tenebre profonde, in cui non ci è neppur dato scorgere i nostri volti, una luce immensa irradia da te ed illumina l'anima mia. Qual potenza hai tu mai per trasformarmi così?

Appena ti vidi mi parve di essere un'altra e da quando ho cessato di volerti sono ricaduta nel mio antico stato di insensibilità, d'indifferenza, direi quasi di codardia.

Senza di te vivo nel limbo. Beppe mio... farò ciò che tu mi dirai; mi ribello e ti seguo.

Andremo insieme dove tu vorrai.

Sai che già mi sento bene? che non ho più febbre? che ricupero le forze? che vorrei correre, vorrei gridare? che tutto il mio essere si rinnova, che i sentimenti dell'anima mia si centuplicano per adorarti?

Sì, tu hai ragione! Non sono ammalata, sono soltanto atterrita, o, per dir meglio, affascinata.

— Precisamente, sei affascinata.

— Sì, degli occhi terribili mi fissano coi loro sguardi truci, rendendomi muta e tremante. Ho paura; ma di che?

Tu solo possiedi lo strano potere di distruggere quel fascino malefico, di ridarmi la vita. Ascoltandoti mi sento rivivere.

Guarda, credo che se fossi morta e tu transitassi presso la mia tomba, riconoscerei il tuo passo e susciterei nel fondo della mia fossa.

Oh! se potessi vederti adesso!...

Ma, se pur non ti vedo, se che sei qui al mio fianco, sento il tuo cuore palpitare sul mio...

Ah, se tu sapessi quanto ho sofferto! Pareva di esser pazza, ed ogni giorno che passavo nel mio tetro isolamento mi pareva un secolo... Mi dicevano: domani e sempre domani.

Durante la notte mi avvicinavo alla finestra ed il tenue raggio di luce che filtrava attraverso le imposte della tua stanza era l'unica mia consolazione.

Talvolta, quando non erano chiuse, io vedeva la tua ombra riflettersi sui cristalli, ed allora io ti stendevo le braccia, lagrimavo e ti chiamavo col pensiero, non osando farlo con la voce.

Quando ricevetti il tuo messaggio col mezzo della cameriera, quando mi pervenne la tua lettera, nella quale mi dicevi, che partivi, mi ha sembrato che l'anima abbandonasse il mio corpo e grado a grado mi sentivo mórire.

Caddi come l'angelo ferito al volo, che precipita e muore nel medesimo tempo...

Questa notte, quando ti vidi ancor desto coi tardi, non seppi resistere al potente desiderio di parlarti... e scesi.

Credo di aver consumato tutta l'energia, tutta l'audacia di cui sono capace, in questa azione ardita, e che ricadrò nel mio accasciamento...

Ma tu mi darai il coraggio, mi darai la forza che mi mancano; tu mi aiuterai, nevvero?...

Beppe, amor mio, dimmi di sì; dimmi che sia forte e lo sarò; dimmi che non sono ammalata e sarò sana.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società Italiana per le S. F. Meridionali
SOCIETÀ ANONIMA — FIRENZE
Capitale Lire 200 milioni interamente versato

Esercizio delle Rete Adriatica

Si notifica ai Signori Portatori di *Buoni fa oro* che le suddivisate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1. gennaio prossimo, il *pagamento della Cedola 18 di L. 13 50* per l'anno 1889 e semestre d'interessi scadente il 31 Dicembre anno, nonchè il *rimborso in L. 500 in oro dei Buoni estratti nel 47. sorteggio*, avvenuto il 1. Ottobre decorso

FIRENZE la Cassa Centrale della Società.
BOLOGNA » Cassa della Società.
» ANCONA » idem
» NAPOLI » Banca Nazion. nel Regno d'Italia. Soc. Gen. di Credito Mobil. Ital.
» MILANO » Banca di Credito Italiano.
» TORINO » Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» ROMA »
» GENOVA » Cassa Generale.
» LIVORNO » Banca Nazion. nel Regno d'Italia.
» PARIGI » Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
» GINEVRA » idem
» VIENNA » K. K. priv. Südbahn Gesellschaft.

Si notifica ai Signori Azionisti che a partire dal 1. gennaio p. v. le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare la *CEDOLA (Coupon) 42 di L. 12.50* pel semestre d'interessi scadenti il 31 dicembre corrente.

Firenze la Cassa Centrale della Società
Bologna » Cassa della Società
Ancona » Cassa della Società
Napoli » Banca Nazionale nel Regno d'Italia Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Milano » Banca di Credito Italiano
Torino » Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Roma » Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Livorno » Banca Nazionale nel Regno d'Italia
Genova » Cassa Generale
Venezia i signori Jacob Levi e figli
Parigi la Società Generale di Credito industriale e Commerciale » Banca di Sconto di Parigi » Banca di Parigi e dei Paesi Bassi
Ginevra i signori Bonna e C.
Basilea » Ie Speyr e C.
Berlino dal signor Meyer Cohn dalla Deutsche Bank signori Roberts Warschauer e C.
Londra » Baring Brothers e C.
Francoforte S. M. la Frankfurter Bilnk der Deutschen Bank.
Vienna » K. K. priv. Südbahn Gesellschaft.

Parimenti il 1. gennaio prossimo saranno riaborsabile, unicamente presso questa Direzione Generale, le Azioni estratte al sottoggio avvenuto il 15 corrente, cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni portatore di Azioni estratte riceverà all'atto del rimborso la Cartella di Confermato al Portatore di cui all'art. 54 degli Statuti sociali.

Firenze, 23 dicembre 1889.

La Direzione Generale.

Orologeria Stoppa

Via dei Pastini 2 e 3 (Pantheon) ROMA.

Grande assortimento orologi d'ogni specie, oro, argento e metallo. Specialità in orologi **col quadrante a 24 ore**. Sveglia 1ª qualità **col nuovo quadrante a 24 ore**. Si cambiano i quadranti vecchi. **Riparazioni garantite**. Scelti lavori in oreficeria con brillanti, oro e perla. Calono ore 1° titolo. Cattano argento e metallo. Si fanno riparazioni.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte la stesso avviso, sconta del 25 per cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

25 parole cent. 75	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

AFFITTASI VIGNA comoda Ristorante, fuori Porta Pinciana; con cantina, casa colonica, stalle, pozzo, pozzanelli, terreno vitato ed ortivo. Trattive ingegnere Salini, Madonna dei Monti. 59

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO Partite avviatissime e centralissime negozio Cuoi e Lanerie. Rigirano oltre 300 mila lire. Tipografia Società, Via Governo Vecchio 39, Roma. 701

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE landau, coupè, completissimo nuovi, ad uno o due cavalli. Condizioni vantaggiose. Indirizzi Via Firenze Nuova 7. 307

OCCASIONE FAVOREVOLE da vendersi cinque cavalli, e vis-à-vis in buono stato. Via Gioita 4. 725

D'AFFITTARSI.

QUARTIERI di sette, quattro, due camere, con cucina Cenacle, mezzanini, scuola Marcia, Trevi. Chiavi portiere via Margutta 58.

BOTTEGHE E APPARTAMENTI di 7, 5, 3, 2 e 1 vani. Locale in ogni scoperto. Granari. Stalle 8 cavalli con fienile. Abitazione. Dirigersi Piazza Trinità Pellegrini 91.

AFFITTANSI Appartamento nobilissimo Palazzo Rocca Giovine, Foro Traiano. Vasti magazzini sopra San Vitale al Corso e via Lata. Botteghe angolo Abitari e Campo de' Fiori. Rivolgersi dai portieri.

PRESSO LA POSTA in via della Vite 34 e 46 affittansi due appartamenti composti di quattro ed otto camere, uniche locale cucine. Le chiavi ai portieri. 583

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO visibile a qualunque ora, composto di 12 vani e cucina. Acqua Marcia e Trevi. Camera da bagno. Stufe a carbone e gas. Apparecchio del gas per illuminazione. Tre ingressi, affittasi in via Leccese 54 p. p. Pigione da convenirsi. Per le trattative dal signor Luigi Abrodini, via dell'Archetto n. 6 piano, dalle 12 1/2 alle 1. 708

VIA CAMPO MARZIO N. 69 affittasi quartiere 2. piano, 14 grandi camere, cucina, due cantine, due cessi con Botteghe e locali terreni, pigioni discrete.

VIA DEL PELLEGRINO N. 132. Casa di signorile decenza con piazza fora. Cinque camere e cucina, cantina. Lire 30 mensili. 714

PIAZZA S. SILVESTRO N. 81 piano 1. Bella camera e cucina, con ingresso per mobili di casa da rimettersi il giorno che si stabilirà la vendita. Mite pretensione. Luminosissimi stimi. Comprasi anche direttamente. Ufficio Cassa Piazza Santi Apostoli 26. 720

MILORD E COUPÈ in buonissimo stato, nuovi, con ruote a sua ovvina di moda. Vendonsi a solo ed a parigini quasi nuovi, tutto da vendere a modici prezzi. Via della Fossa 18. 673

ZAMPONI - BONDIOLE salsicce, cotechini. Specialità in Salsicce di Bologna fatte dalla ditta Emilio Amadori, salsomaestro in Cesena. Pacco postale Kil. 3 carne sana lavorata L. 3,50, franco a domicilio; oppure Kil. 3 barra, parmigiano, grattugia, gorgonzola per L. 7, anche varietà.

25 parole cent. 50 | III° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine fino alla sesta classe elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 4 presso portone a sinistra. 694

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, pratica lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nella studio. Lezione in classe. Miti pretese. Scrivere R. 40 Fermo posta.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato tirolese Goller. Rivolgersi all'Osteria di Ripetta 22. 693

CASSA FORTE D'OCCASIONE fabbrica di Venezia, nuova, Piccadilly e Prefabbrica, si vede ed un presso convenientissimo. Visibile presso la Calzoleria Cacciotti, Via delle Sapienza N. 37. 722

LA PETTINATRICE con numerosa clientela che trovasi sempre in Piazza Colonna N. 32, barbiere. Prezzi soliti: L. 1,50 di giorno, L. 2 di sera, L. 10 mensili.

BRAVA CUOCA di Chieti che conosce bene cucina romana e forestiera, provveduta di buona referenze e documenti cerca posto in tale qualità presso buona famiglia. Indirizzo: A. C., fermo posta.

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA con diploma di grado superiore, bacellaine referenze di famiglie distinte, inglese e collegi desidera fare lezioni di lingua, letteratura e conversazione. Rivolgersi a M. M. Via S. Sagrino, 9 pressione Rocco Tedesche Gallo 9 alle 10 e dalle 2 alle 3.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1885, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro del Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e coi caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimobre l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme, Toscana e Napoli sigg. **Gaggiotti & Giovanola** Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

Via de' Pontefici, 48-A

Per Natale DONI per Capo d'Anno

La Casa di Rappresentanze Pio Cerati

OFFRE

le Specialità di cui è fornito il suo Deposito a prezzo d'origine con porto a domicilio senza spese, accordando **DEGUSTAZIONE** del tanto rinomato

Vino del Chianti della Casa De Filippi, dei prodotti 1886-1889-1890-1891-1892

Fattoria di Monte Capri - S. Casciano - Val di Pesa.

N.		REGALO		
2	Fiaschi 1890 1891. (collo rosa-celeste).	L. 6	— 1 Bott.	Marsala della Casa Florio
3	detti	»	— 1 »	Vermouth di Torino
4	»	»	12 — 1 »	Trebbiano 1889 - Salviati
5	»	»	15 — 1 »	Chianti bianco da dessert
6	»	»	18 — 1 »	Albanello sesco - Fratelli Cassoia
7	»	»	21 — 1 »	Chianti 1889 Dellippi
8	»	»	24 — 1 »	Moscato (Elba) J. Foresi
9	»	»	27 — 1 »	Aleatico Portoferraio - Gasperini
10	»	»	30 — 1 »	Chianti 1886 - Dellippi
11	»	»	33 — 1 »	Moscato Siracusa - Fratelli Cassoia
12	»	»	36 — 1 »	Grola (Valpolicella 91) Goldschmidtk
20	»	»	60 — 1 »	Elisir Arnaud - Valence Rhone (*)
				Bottiglia a scelta delle Case suddotte

più per ogni ordinazione: 1 Fiaschetto Olio di puro Olivo d'Oneglia della Casa Filippo Ramella e Figlio;

più per ogni ordinazione: 1 Fiaschetto Aceto di puro Vino Bianco da tavola del marchese Trionfi di Jesi.

(*) La Grande Distillerie speciale de Grandes Liqueurs de Valence sur Rhône - France - **Arnaud Francisque et C.** presenta da sola *Spiritosi* extra fines si *Cognac fine Champagne* di non 50 assortimenti originali come dal listino della Casa **DEGUSTAZIONE**

Le ordinazioni anche per posta, si ricevono al Deposito dove sono esposti i doni nelle vetrine

Via de' Pontefici, 48-A

ROMA

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,—	9,35	....	13,30	17,—	0,5	....
Pisa	15,15	8,50	20,50	23,55	9,10	....	....
Torino	18,25	10,30	21,34	3,10	....	....	....
Milano	15,15	10,50	22,35	3,10	....	....	....
Foligno-Ancona	6,10	12,5	....	15,5	22,50	....	....
Firenze-Milano	9,15	9,59	....	15,—	23,10	....	....
Tivoli-Avezzano	6,30	7,30	11,45	17,35	....	....	....
Civitavecchia	9,30	....	....	13,32	17,8	....	....
Frascati	7,25	9,55	....	12,—	14,25	17,30	....
Assisi-Nettuno	7,37	10,15	....	17,46	....	....	....
Albano-Marino	7,17	9,35	....	12,30	....	17,10	....
Velletri-Terracina	6,30	....	....	11,15	16,10	17,45	....

Arrivi dalle linee di

Napoli	0,40	12,50	18,—	23,55	20,10	....	6,30
Pisa	9,45	18,45	20,20	2,—	12,10	0,16	....
Torino	23,36	6,35	13,45	20,10	....	....	....
Milano	23,30	6,35	13,45	20,10	....	....	....
Ancona-Foligno	11,56	14,50	....	19,—	22,10	2,45	....
Milano-Firenze	7,20	12,50	....	....	19,—	19,50	....
Tivoli-Avezzano	14,10	....	....	9,30	22,25	18,40	....
Frascati	7,46	8,50	....	13,3	17,21	19,45	....
Nettuno-Assisi	9,7	....	....	13,50	17,56	....	....
Marino-Albano	7,57	....	....	10,4	14,40	19,50	....
Velletri-Terracina	8,7	9,20	....	14,55	19,25	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	7,30	9,30	2,30	11,10	18,47	—,—	—,—
Bagni a.	10,40	7,37	10,36	12,37	17,54	—,—	—,—
Tivoli p.	—,—	8,16	11,5	16,4	18,38	—,—	—,—
Tivoli p.	6,—	8,54	11,43	16,44	17,19	—,—	—,—
Bagni p.	6,40	9,33	12,37	15,36	17,54	—,—	—,—
Roma a.	7,47	10,41	13,30	17,30	19, 1	—,—	—,—

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnani

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - **MESSINA**
Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Volete la Salute???

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devotmo
A. cott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Kill. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Prezzo eccezionale delle prime 2 Disp. Cent. 5

Pubblicasi con Storico-Narrativa illustrata opera di ALESSANDRO DUMAS

I TRE MOSCHETTIERI

Illustrati dai primari artisti

Cent. CINQUE la Disp. - Opera completa L. 1,50

Unica edizione integrale confrontata col testo francese. Chi spedisce all'Editore Pietro Pellas, Roma, vaglia di L. 1,50 riceverà subito l'opera completa franca di porto e imballaggio. *gratis* Prezzo L. 1,25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto rimborsiamo Centesimi 10). Consegna franca a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fusi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Si sona pure pubblicate le prime 2 Dispense dell'opera: **I Misteri della Polizia**

Le Dispense successive costano Cent. CINQUE e vendonsi all'Editore P. Pellas. Chi spedisce vaglia di L. 1,00 si riceverà subito l'opera completa franca di posta a domicilio.

MANCIA GENEROSA a chi riporterà al portiere n. 15 ragazzino brutto, poco irto, colore misto, senza testicoli, risponde nome Tullio. 716

FRANCESE-INGLESE signorina già istitutrice in Parigi e a Londra. Parla bene l'italiano. Vedere Via Capo le Case, Pensioni Aurani, dall'1 alle 2.

SIGNORA FORESTIERA dà lezioni di lingua e conversazione francese, inglese, di musica; per alunne del ginnasi e normale come lettrice o dama di compagnia. Referenze di 1° ordine. Dirigersi nell'ufficio Via Nazionale 46, 2° p. a sin. dalle 2 alle 3 pom. 717

COMMERCIANTI, NEGOZIANTI, Esercenti. Per stabilimento, fonda della vostra Contabilità, Corrispondenza Italiana, francese, rivolgetevi dal signor Santi, via Principe Amedeo 82. Massimo compenso. Serietà, correttezza, impegno puntabilità. 709

SI VENDE bellissimo armadio del cinquecento e noci, con cassetti, tutto a strada. 687

TUTTI POSSONO IMPARARE la lingua francese, inglese, tedesca, spagnuola, con metodo facile e nuovissimo. Tre lezioni settimanali. Ore 1 mezzodì. Tenni giorni lire 8. A domicilio il doppio. Signor Santi, via Principe Amedeo 82. 702

OTTIME CAMERIERE e buone tedesche, francesi, inglesi, italiane, e il tedesco, cuoche e due cameriei, balie trovansi con referenze indiscutibili. Agenzia via Aracoeli n. 4. 700

MALATTIE DEI BAMBINI Specialista distinto dà dalle 11 alle 12 tutti i giorni, nella Farmacia Pifferi, Capo le Case 47. 699

D' AFFITTARSI.

CAMERA E SALOTTO in via Firenze N. 39 piano terzo, vicino a via Nazionale. 722

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, ingresso libero. Via Firenze 39 p. 1. 700

VIA D'AZEGLIO 33 interno 13 G. M. Anticamera e salotto, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa camera e salone 699

CAMERA MOBILIATA elegantemente con 2 letti nuovi, anche con comodo di cucina per L. 30. Altra camera mobiliata per L. 25, entrambi con sala da ricevere. Via Merulana 307 int. 14. 701

GIOVANE SIGNORE cerca camera mobiliata posta perfettamente fra via Nazionale e la chiesa di Santa Maria Maggiore, Scrivere fermo in posta, iniziali D. P. R. 714

INCREDIBILE... MA VERO!!

Per sole L. 25 inviate in vaglia ad A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone N. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di Porto una pasta di metri 15 di ottima tela di lino. Un servizio particolare. Un elegante corredino matrimoniale di sola o due paia lenzuola ed un tappeto per salotto genere novità.

Vino di Montefreddo (Sirolo) dalla fattoria **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza* e finezza *gratis* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** ritornando il fiasco vuoto rimborsiamo Centesimi 10). Consegna franca a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fusi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

CORSI ECONOMICI di tedesco, francese, inglese per signorine, per studenti di 15 lezioni a scelta di propria convenienza, impartite da Professore straniero laureato, lezioni diurne fino 3 pomeridiane. Tivoli L. 5. Via Sistina 122 p. 3.

LINGUA FRANCESE già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Cerci in classe e in altri particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi). 710

GIOVANE TOSCANO cerca posto come cameriere, servitore o cameriere di Banco referenze. Dirigersi signori Bellini e Gilli, succ. Piazza Capranica. Palazzo Lunis, N. 70 p. 3. 720

DUE CAMERE da letto, salotto, libero ingresso separato, per mezzogiorno, contrassegno. Via Porta Cornacchie N. 3 p. 3. Preferiscesi persona fissa. — Prezzo mite. Dalle 1 alle 2. 727

PER DISTINTE PERSONE camere e piccoli appartamenti mobiliati. Via Nazionale 13.

QUARTIERE MOBILIATO al piano nobile. Via Palermo N. 13.

VIA VIMINALE stabile in Roma, cam.ra, salotto ed uso giornale completamente mobiliati con tappeti, cristalli, tutto a strada. 687

PER LIRE VENTI due belle camere vuote con cucina, modo di cucina. Via Privata, di Porta Salaria, N. 12, scala 2, interno 11. Ore solo fire 14.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola di più **cent. 5**

Antonietta Impossibile andare subito posto, ti dirò dopo ragione. Accora non combinato altro poi difficoltà trovare come desidera. Ti farò sapere subito come. 699

AAAAAA Aspettai Colonna. S. Giovanni. Ricevetta, quinta, scesta straziato dolore tenendo perdita. sottrazione cuoli. Meglio raccomandare lettere. Provveli, scrivo subito. Meglio inviarti nache telegramma. Salute buona, coltissimi. Vivo disperate affetti, desidera pazzo nache preghiere sopraggiunto benedicendoti ho e dodici. Non lasciarmi mai. Addio.

Martedì Ricevuto tutto, scritto ieri. Calmati. Sii benedetta. Leggerai anche giovedì. Risctivo. 721
MARIO.

Algeria Ricevuto un telegramma. Aspetto una lettera spiegazione. Sono malato, ti rivedrono? Prega Dio per me. Soffro un lontananza. Morendo sicuro dell sempre di chi paramente t'adora. Buon anno. 721
GIUSEPPE.

E. Ti amerei più forte... che timido!! Bene! Passa con indirizzo. VIOLETTA. 720

Sig. Giuseppe Paoletti Sta bene L. 14 cattr compresa.